

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	3
Relazione sulla gestione del Bilancio	4
Bilancio di esercizio	50
Rendiconto finanziario	61
Nota Integrativa	63
Relazione del Collegio Sindacale	138
Relazione della società di revisione indipendente	145

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Luca Scalabrin — Presidente
Dott.ssa Luisa Cioffi - Consigliera
Dott.ssa Anna Franzin - Consigliera
P.I. Vincenzo Boscolo Bachetto - Consigliere
Dott. Jacopo Luxardi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Massimo Da Re – Presidente
Dott.ssa Donatella Boscolo Cucco – Sindaco Effettivo
Dott. Maurizio Zuin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Antonio Matera – Presidente
Dott. Ermanno Orler – Componente
Dott. Massimo Da Re – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ACTV S.p.A.**Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.**

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
 Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. VE - 245468
 Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. In particolare, ACTV S.p.A. effettua, attraverso i contratti di servizio con la propria controllante A.V.M. S.p.A, in qualità di operatore: il servizio navale, svolto nella laguna veneziana; il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola del Lido di Venezia; il servizio automobilistico extraurbano e i servizi urbani di Chioggia. Dal 1° gennaio 2023, la Società effettua direttamente il solo servizio per il Comune di Chioggia per le cosiddette linee 10%, affidati in proroga dall'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, attraverso l'ufficio periferico del Comune di Chioggia dopo che, nel corso del 2022, l'Ufficio periferico del Comune di Venezia, nell'ambito del suddetto Ente di Governo, ha affidato tramite gara la quota parte del servizio urbano a operatori esterni.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori sopra indicati e con sedi principalmente: presso l'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione, e parte dei cantieri navali dopo lo spostamento dall'isola di S. Elena, e all'Isola di Pellestrina, dove è insediato l'altro nuovo cantiere navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia Dolo e Cavarzere, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala inoltre che al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2023 confrontate con i dati dell'esercizio 2022:

ATTIVITA' <i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Attivo fisso	227.576	232.539
Attivo corrente	88.427	68.154

Disponibilità	456	300
Totale Attività	316.459	300.993

PASSIVITA' (in migliaia di euro)	2023	2022
Passivo m/l termine	183.407	168.801
Passivo corrente	74.359	73.802
Patrimonio netto	58.692	58.389
Totale Passività	316.459	300.993

VALORI ECONOMICI (Migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi e altri proventi operativi	249.926	238.958
Costi e altri oneri operativi	241.976	235.160
Margine Operativo Lordo (EBITDA) (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	44.310	29.370
% su "ricavi e altri proventi"	17,73%	12,29%
Risultato operativo (EBIT)	7.950	3.798
% su "ricavi e altri proventi"	3,18%	1,59%
Risultato netto	303	207
% su "ricavi e altri proventi"	0,12%	0,09%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2023	2022
Posizione finanziaria netta a breve termine	(17.651)	(18.796)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(72.595)	(66.010)
Totale posizione finanziaria netta	(90.246)	(84.806)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Come noto, con deliberazione dell'Assemblea del 15 dicembre 2014, l'Ente di Governo aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31 dicembre 2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio doveva essere effettuata a mezzo della controllata ACTV S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad ACTV S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi, la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

Nel corso del 2018 la gestione della Linea 80 Venezia-Chioggia, facente parte del 10% dei servizi di TPL, affidati in proroga tecnica ad ACTV S.p.A. da parte della Città Metropolitana di Venezia, in esito alla procedura di gara è stata affidata a un soggetto terzo (Arriva Veneto).

Successivamente l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da A.V.M. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 aveva prorogato il contratto di servizio (Repertorio Speciale n. 18089/2015) relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A., dal 1 gennaio 2020 sino al 30 giugno 2022. Si tratta di un prolungamento pari al 50% della durata contrattuale, ai sensi della quale, conseguentemente, A.V.M. S.p.A. ha rinnovato, per il medesimo periodo, l'affidamento dei servizi ad ACTV S.p.A.

Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente".

In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1 aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio.

Si evidenzia che l'affidamento dell'ente di Governo si basa sull'elaborazione di un Piano Economico Finanziario del Servizio, coerente e conforme alle prescrizioni previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la deliberazione n. 154/2019 e sue successive

integrazioni. Nella predisposizione del documento contenente la Relazione sono stati considerati vari elementi, tra cui le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo, dando conto, altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione economica del servizio, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario Simulato (PEFs) predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti tra cui in particolare quelle del Regolamento (CE) n.1370/2007.

Per quanto concerne il più ampio contesto generale, va segnalato che il 2023 ha consolidato il superamento dello stato d'emergenza COVID-19 e delle correlate restrizioni normative, e la conseguente ripresa progressiva della produzione dei servizi ai livelli stabiliti dal PEFs. Tuttavia, questa ripresa è stata, ed è tuttora, contrastata dalla difficoltà di reperire sul mercato la manodopera necessaria a garantire i servizi, sia per le nostre Aziende, sia per i nostri subaffidatari.

Tra i provvedimenti normativi e le misure introdotte nel corso del 2023 per calmierare i predetti effetti negativi si segnalano: D.L. n.5/2023 in GU Serie Generale n. 11 del 14 gennaio 2023, convertito con legge del 10 marzo 2023 n. 23 (*"Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico"*) e decreto n. 4/2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Infrastrutture e dei Trasporti, che hanno rinnovato il finanziamento (100 milioni) del c.d. bonus trasporti anche per il 2023; legge 24 febbraio 2023, n. 14, di conversione con modificazioni, del D.L. n. 198/2022 c.d. Decreto Milleproroghe: introduzione di proroghe per somministrazione di lavoro a tempo determinato, smart working per lavoratori fragili e con figli under 14; proroga fino al 2026 del termine entro il quale i lavoratori interessati da eccedenze di personale possono accedere al pensionamento anticipato qualora raggiungano i requisiti minimi per il pensionamento nei 7 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, in luogo dei 4 previsti a regime - c.d. isopensione ex 9, comma 5-bis, D.L. n. 198/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n.14/2023 (modifiche all'art. 1, comma 160, L. 27 dicembre 2017, n. 205); la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 della Legge 21 aprile 2023 n. 41 di conversione del Decreto-legge n. 13/2023 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune."*

Tra le disposizioni introdotte in fase di conversione in materia di contratti pubblici di interesse per il settore dei trasporti, si segnalano: fondo per l'avvio delle opere indifferibili; semplificazioni in materia di contratti pubblici; revisione prezzi; garanzie definite negli appalti

pubblici; D.L. 4 maggio 2023, n. 48 relativo alle misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, che prevede il taglio del cuneo fiscale e l'assegno di inclusione in sostituzione del reddito di cittadinanza, oltre a nuovi bonus assunzione e l'aumento della soglia di non imponibilità dei fringe benefit per chi ha figli a carico; legge di conversione del 9 ottobre 2023 n. 137 del D.L. 10 agosto 2023 n. 105 che ha introdotto alcune modifiche al Codice penale, al D.lgs. n. 152/2006 c.d. codice dell'ambiente, nonché al D.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa; Decreto Interministeriale n. 335 del 18/12/2023 di concerto tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il riparto dei contributi previsti per il settore del Trasporto pubblico locale relativi ai maggiori costi dell'energia elettrica sostenuti nel secondo quadrimestre 2022 e per i maggiori costi carburante sostenuti nel secondo e nel terzo quadrimestre 2022.

Infine, si evidenzia che il 15 luglio 2023 è entrato in vigore il Decreto legislativo 17 giugno 2022 numero 83, contenente una serie di modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) approvato con D.Lgs. del 12 gennaio 2019 numero 14.

La norma è stata anche l'occasione per recepire in Italia la direttiva UE 2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, oltre alle misure volte ad aumentare l'efficacia delle relative procedure.

3 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Con la dismissione dei servizi relativi alle linee “10%” del contratto di servizio del Comune di Venezia gestito in proroga, la gestione 2023 di ACTV S.p.A., è caratterizzata quindi dal quasi esclusivo svolgimento dei servizi di TPL per la Capogruppo A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti, i ricavi, tranne una minima parte e relativa quest'ultima ormai al solo contratto di servizio gestito in proroga per le linee 10% del Comune di Chioggia, sono costituiti dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

In questo quadro gestionale e contrattuale, il 2023 è stato caratterizzato dalla progressiva ripresa dei servizi di TPL e in particolare dalla richiesta della Capogruppo di allineare la produzione di questi quanto più possibile ai livelli indicati dal PEF a base del nuovo affidamento *in house* assegnato ad A.V.M. S.p.A. dal 1° aprile 2023.

Tale ripresa è stata tuttavia contrassegnata dalla perdurante difficoltà di reperimento di mano d'opera, soprattutto relativa a personale operativo del settore automobilistico, che dalla ripresa delle attività post pandemia, riguarda ormai tutte le aziende del TPL, almeno del centro-nord e incide particolarmente sui subaffidatari che, almeno per i servizi di TPL

che deve svolgere il Gruppo, non riescono a garantire lo svolgimento della produzione appaltata. Per far fronte a quest'ultimo fenomeno, su richiesta della Capogruppo, ACTV S.p.A. ha cercato di internalizzare quanto possibile, utilizzando in maggior misura, rispetto a quanto stimato a budget, la disponibilità del proprio organico.

Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle grandezze economiche che hanno determinato il risultato di bilancio del 2023:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2023 ammonta a 249,9 Mln/€, in aumento rispetto al 2022, di ca. 10,9 Mln/€ (+4,6%).

In particolare, le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituiti da:

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 225,7 Mln/€ evidenziando un aumento, rispetto all'analoga voce dello scorso anno, pari a 24,1 Mln/€ (+12%).

Tale variazione è dovuta soprattutto all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo A.V.M. S.p.A. per i costi sostenuti dall'Azienda per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell'anno per conto della controllante e che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società ed è superiore ormai al 99% del fatturato aziendale e che ha più che compensato la riduzione del valore relativo ai corrispettivi fatturati agli Enti affidanti (-3,5 Mln/€) causato dalla cessazione dei servizi relativi alle linee 10% del Comune di Venezia. La significativa variazione positiva dei corrispettivi fatturati alla Capogruppo è dovuta, come già indicato sopra, sia, per oltre la metà dell'incremento evidenziato, per la riclassifica della voce "rimborso CCNL" che da quest'anno viene fatturata all'interno del corrispettivo per il contratto *gross cost* con la Capogruppo, anziché fatturato a parte, in quanto i presupposti della riclassifica sono ormai da considerarsi superati; sia alla ripresa dei servizi, dopo il periodo pandemico, sia all'adeguamento necessario per far fronte all'aumento dei costi, relativo soprattutto alla necessità di adeguare una serie di fondi, tra cui il più rilevante riguarda la manutenzione ciclica delle vetture tranviarie; tali ultimi aumenti si sono evidenziati in prossimità della chiusura dell'esercizio e non erano né preventivabili, né controllabili dall'Azienda.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 3,9 Mln/€, sostanzialmente in linea con quanto registrato lo scorso anno. Tale posta è strettamente legata ai programmi di manutenzione soprattutto del settore navale. E i **contributi in conto esercizio** relativi, soprattutto, al credito d'imposta goduto a fronte del caro carburanti. Infine, gli **altri ricavi**, che ammontano a 20,3 Mln/€, in decisa riduzione (-13,1 Mln/€) rispetto allo scorso anno. Tale riduzione è dovuta soprattutto alla riclassifica della voce "rimborso CCNL", come già riportato sopra.

Il **Totale dei Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 242 Mln/€ mostrando un incremento rispetto al 2022 pari a 6,8 Mln/€ (+2,9%). Tale risultato si

è determinato, come già accennato sopra, a causa soprattutto della necessità di adeguare alcuni fondi, già accantonati in precedenza.

Tra i costi della produzione, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di A.V.M. S.p.A., i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (34,8 Mln/€), comprensivi della variazione delle rimanenze di magazzino, risultano inferiori (-2,9 Mln/€; -7,7%) rispetto a quelli registrati nel 2022. A questa riduzione hanno contribuito sia i carbolubrificanti e forza motrice (complessivamente -3,8 Mln/€; -15,2%), sia i materiali vari (-0,3 Mln/€; -20,4%) che hanno compensato l'incremento registrato invece negli acquisti per ricambistica (+1,2 Mln/€; +10,3%).

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 38,4 Mln/€, mostrano anch'essi una riduzione (-1,4 Mln/€; -3,5%) rispetto all'analogia voce dello scorso anno. In particolare la riduzione complessiva è frutto in realtà di una compensazione di più voci di cui alcune in aumento (le più significative: manutenzioni +2,1 Mln/€; riaddebito costi intercompany per servizi +0,9 Mln/€) compensate soprattutto dalla riduzione della voce esternalizzazione linee (subaffidatari) che è diminuita di 3,9 Mln/€ per la cessazione di gran parte dei servizi relativi alle linee 10%.

Anche la voce **costi per godimento beni di terzi** ha registrato una riduzione rispetto a quanto rilevato nel 2022 (-0,1 Mln/€).

I **costi del personale** rappresentano, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2023 è pari a 124,8 Mln/€, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2022 (+0,4%) e ciò, nonostante la necessità di rispondere efficacemente alla richiesta della Capogruppo di garantire la maggior produzione di servizi possibile a fronte della *debacle* dei subaffidatari a causa della estrema difficoltà di reperire manodopera.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** ammonta a complessivi 18,9 mln/€, sostanzialmente in linea con quella registrata l'anno precedente (+0,2 Mln/€).

La voce **accantonamenti per rischi** (7,3 Mln/€) è stata alimentata quest'anno sia sulla base delle valutazioni dei rischi per cause che potrebbero essere intentate da parte del personale, sia per adeguare fondi già presenti a causa dell'aumento dei costi rilevato a seguito dell'elevata inflazione che ha caratterizzato gli anni post pandemia; mentre la voce **altri accantonamenti** (14,3 Mln/€), è il risultato delle stime per far fronte alle spese di manutenzione ciclica sulla base dell'aggiornamento dei programmi di manutenzione navali e del sistema tranviario; in particolare la necessità di adeguare l'accantonamento per la manutenzione delle vetture ha caratterizzato l'incremento (+9,3 Mln/€) registrato rispetto allo scorso anno.

Infine, gli **oneri diversi** di gestione mostrano complessivamente un aumento rispetto all'anno precedente (+0,2 Mln/€) legato sostanzialmente a maggiori minusvalenze registrate quest'anno.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2023 risulta pari a 7,9 Mln/€, più che raddoppiato rispetto al valore dello scorso anno (3,8 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, negativo soprattutto a causa dei finanziamenti contratti dall'Azienda per far fronte al volume degli investimenti degli anni passati e in essere (-3 Mln/€) risulta in deciso aumento rispetto allo scorso anno a causa della componente finanziaria (interessi eventualmente da riconoscere) dell'adeguamento del fondo cause legali. Si registra comunque, anche nel 2023, come nel 2022, la positiva riduzione degli oneri finanziari per depositi bancari (scoperto per anticipazione di tesoreria) che, grazie anche all'attenzione rivolta a questa posta da parte degli uffici aziendali, ha raccolto il positivo risultato di una esposizione media molto più contenuta rispetto agli anni pregressi che ha permesso di limitare anche il pur ragguardevole incremento dei tassi.

Le **imposte** in questo esercizio sono complessivamente pari a 4,6 Mln/€ ciò a seguito soprattutto del risultato del consolidato fiscale vigente nel Gruppo.

A seguito di quanto descritto sopra, il bilancio consuntivo 2023 chiude con un **risultato di esercizio** di 0,3 Mln/€, in miglioramento rispetto allo scorso anno.

4 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di euro</i>	2023	2022
Attività materiali e immateriali immobilizzate	222.524	222.704
Patrimonio Netto	58.692	58.389
Posizione finanziaria netta	(90.246)	(84.806)
Investimenti	13.966	23.404

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in migliaia di euro)	2023	2022
Indice del Margine di struttura (<i>Mezzi propri / Attivo Fisso</i>)	0,26	0,25
CCN di medio e lungo periodo (<i>Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso</i>)	14.524	(5.349)

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI	2023	2022
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	68,4	81,1
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	0,8	1,7

CAPITALE INVESTITO NETTO

	2023	2022
Immobilizzazioni	227.576	232.539
Attività del capitale circolante netto	88.427	68.154
Passività del capitale circolante netto	(56.252)	(54.707)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(110.812)	(98.116)
Capitale investito netto	148.938	147.870

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2023	2022
Indebitamento su mezzi propri	2,43	2,42
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,07	0,06

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2023	2022
Depositi bancari	445	276
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	11	24
Disponibilità liquide	456	300
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(1.152)	(14.728)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(395)	(382)
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	(16.560)	(3.985)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(17.651)	(18.796)
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	4.675
Debiti verso banche (oltre 12m)	(16.081)	(17.233)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(975)	(1.370)
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	(55.539)	(52.082)
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(72.595)	(66.010)
Totale posizione finanziaria netta	(90.246)	(84.806)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(in migliaia di euro)	2023	2022
Margine di disponibilità (<i>Attivo corrente-Passivo Corrente</i>)	14.068	(5.649)
Quoziente di disponibilità (<i>Attivo corrente/Passivo Corrente</i>)	1,19	0,92
Margine di Tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) - <i>passività correnti</i>	22.719	(9.623)
Quoziente di tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) / <i>passività correnti</i>	1,20	0,74

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Migliaia di euro</i>	2023	2022
ROI	5,34%	2,57%
Capitale investito netto	148.938	147.870
Risultato operativo (EBIT)	7.950	3.798
ROE	0,52%	0,36%
Patrimonio netto	58.692	58.389
Risultato netto	303	207
ROA	2,51%	1,26%
Risultato operativo (EBIT)	7.950	3.798
Totale attivo	316.459	300.993
ROS	3,52%	1,88%
Risultato operativo (EBIT)	7.950	3.798
Ricavi	225.826	201.583

Il valore della Posizione Finanziaria netta evidenzia un peggioramento nel corrente esercizio rispetto al 2022, motivato dall'incremento dell'indebitamento finanziario nei confronti della controllante AVM S.p.A.. In particolare, la controllante ha erogato alla Società un finanziamento a breve termine a titolo di anticipazione di contributi pubblici su investimenti dell'ammontare di 9 Mln/€, che è stato rimborsato nel mese di gennaio 2024. Inoltre, nel mese di dicembre 2023 è stato erogato un finanziamento a m/l termine di 9 Mln/€ correlato all'avanzamento del piano investimenti aziendale. Si segnala un significativo miglioramento dell'indebitamento a breve verso le banche dovuto al fatto che il conto corrente di tesoreria presenta un saldo positivo alla fine dell'esercizio, rispetto ad un'esposizione di -13,6 Mln/€ alla fine dell'esercizio precedente. L'anticipazione di cassa della tesoreria ha avuto un utilizzo medio durante l'esercizio significativamente inferiore rispetto all'esercizio precedente, con conseguente riduzione degli oneri finanziari. L'utilizzo del debito a m/l resta un obiettivo consolidato, più volte ribadito negli ultimi anni, finalizzato a correlare la durata della fonte di finanziamento alla tipologia di investimento effettuata in modo da utilizzare lo scoperto di cassa di tesoreria per l'effettiva funzione che esso deve avere, ovvero garantire l'eventuale mancanza di liquidità della gestione corrente.

Gli indicatori di durata dei debiti e dei crediti commerciali, rappresentano i giorni medi di incasso degli stessi, vengono calcolati rispettivamente come rapporto tra Fatturato e Crediti Commerciali e Costi Esterni Operativi e Debiti Commerciali, riportati su base giornaliera, e letti congiuntamente mostrano che i tempi di incasso medi sono notevolmente più brevi rispetto alle dilazioni medie concordate con i fornitori.

Si rileva un significativo incremento della posizione creditoria nei confronti della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente, generata dall'ammontare relativo alla mensilità del mese di dicembre 2023 e del saldo 2023 del contratto *gross cost* in essere, che viene saldato nel corso del primo semestre 2024.

CREDITI/DEBITI V/CAPOGRUPPO (in migliaia di euro)	2023	2022
Credit non finanziari verso la capogruppo	52.432	29.366
Debiti non finanziari verso la capogruppo	(15.255)	(11.434)
Saldo Crediti/Debiti verso la Capogruppo	37.178	17.931

Il Margine di Tesoreria, determinato come somma algebrica tra i crediti a breve, i debiti a breve, la disponibilità di cassa e il saldo di tesoreria a fine anno evidenzia un significativo miglioramento dovuto principalmente all'incremento dei crediti a breve termine.

Il valore rilevato dell'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) segna un miglioramento significativo rispetto all'esercizio precedente (5,34% nel 2023 vs 2,57% nel 2022). Segnano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente anche l'indice ROA (2,51% nel 2023 vs 1,26% nel 2022) e l'indice ROS (3,52% nel 2023 vs 1,88% nel 2022). Si evidenzia tuttavia che tali indicatori economici per società del nostro settore, e in particolare per ACTV S.p.A., legata da contratto *gross cost* con la controllante e in regime *in house*, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire un servizio di qualità e in miglioramento continuo in termini di servizi di qualità offerta, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Tenuto conto del peso dell'indebitamento aziendale, vengono monitorati anche alcuni indici finanziari da leggersi congiuntamente a quelli indicati nel capitolo del monitoraggio del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ultimo paragrafo della presente relazione).

Il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,43 rispetto a 2,42 dell'anno precedente, mostra una sostanziale stabilità e risulta adeguato (dalla dottrina, viene ritenuto congruo un valore dell'indice che rimanga al di sotto di 3). Stabile, inoltre, il rapporto tra oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,07 rispetto a 0,06 dello scorso anno, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto di 1).

Il risultato di entrambi questi indici dimostra, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, la capacità dell'Azienda di poterne sostenere patrimonialmente e finanziariamente il peso senza che questo possa pregiudicare la continuità aziendale e ciò anche in questi anni caratterizzati dalla crisi pandemica.

5 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Durante il 2023 si è assistito a una ripresa dei flussi turistici, in forte aumento rispetto agli stessi periodi del 2022. Questo ha avuto ripercussione sui servizi di trasporto, in particolar modo per quanto concerne il servizio navigazione. Si è quindi proceduto durante tutto l'anno con i processi di selezione del personale imbarcato nei mezzi navali (marinai, preposti al comando, comandanti e direttori di macchina), sebbene la ricerca di figure dotate di titoli professionali superiori sia risultata particolarmente ardua, complice anche la particolarità della Laguna di Venezia e dei titoli richiesti per navigare in essa.

Per garantire invece il fabbisogno del personale di esercizio del servizio automobilistico (conducenti di linea) sono state svolte n° 4 selezioni di personale, di cui una rivolta a candidati senza patente per un percorso di apprendistato. Inoltre, anche nell'esercizio 2023 questa figura professionale è stata interessata da un elevato *turn over* proseguendo un *trend* registrato anche nel 2022: si sono registrate infatti 66 dimissioni dal servizio equamente suddivise tra pensionamenti e dimissioni volontarie.

Oltre alle selezioni per il personale di movimento della navigazione e del servizio automobilistico sono state pubblicate ulteriori selezioni per la copertura di posizioni impiegatizie e personale operativo di manutenzione, anche con tipologia contrattuale di apprendistato. Anche in questi settori, così come nei casi indicati sopra, si sono riscontrate difficoltà a rintracciare figure professionali con un'alta specializzazione.

A seguito della disdetta degli accordi integrativi di secondo livello con effetto 31/03/2021, sono continuate le trattative sindacali per trovare un accordo che potesse superare la disciplina unilaterale. Trattative che vista la complessità hanno coinvolto anche i livelli confederali delle OO.SS. Nonostante la continua interlocuzione, non si è ancora arrivati a sottoscrivere un accordo ed è stato necessario – affinché l'attività del Gruppo possa continuare e il servizio alla Città seguitare ad essere erogato con regolarità – prorogare la disciplina unilaterale scaduta il 31/3/2023 a garanzia anche degli importi corrispondenti a quelli delle indennità previste dai contratti disdettati di cui il personale continua a beneficiare.

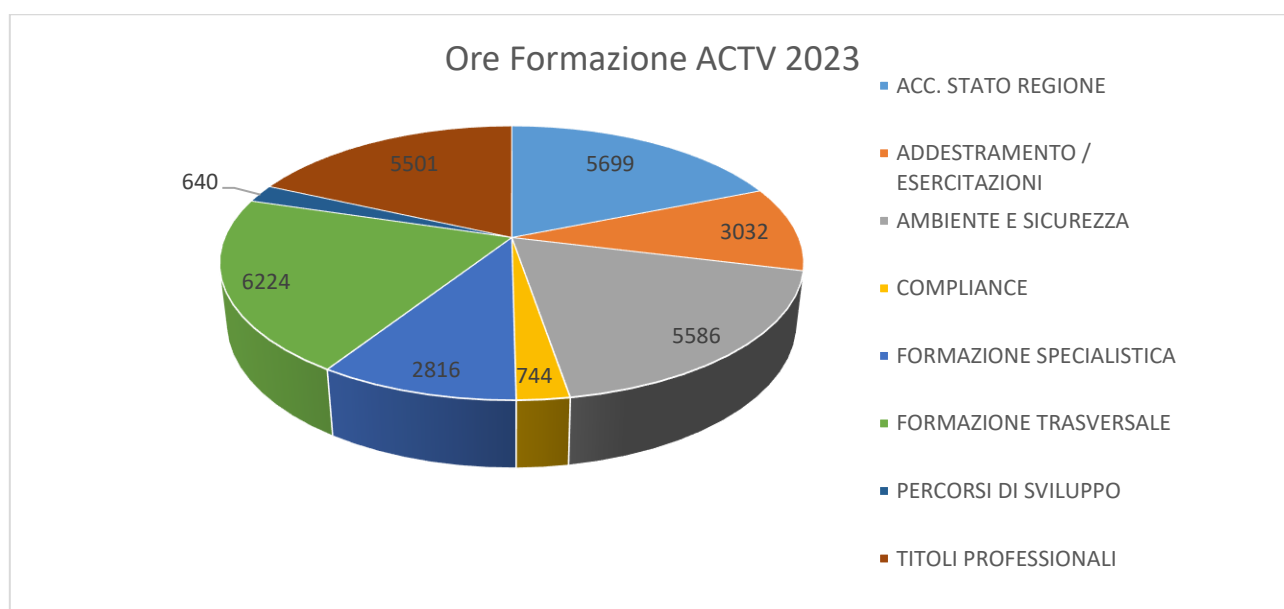
La disciplina unilaterale prorogata, come ampiamente anticipato e discusso in occasione dei già menzionati tavoli negoziali, ha introdotto talune minime variazioni. Alcune, finalizzate a introdurre nuovi elementi retributivi ritenuti dalla Direzione Aziendale indispensabili per valorizzare lo sforzo profuso e quello richiesto al personale. Altre, invece, utili per affrontare, fra l'altro, le criticità derivanti dalla grave carenza di personale disponibile sul mercato del lavoro.

Con le retribuzioni di giugno e settembre 2023 sono state erogate due ulteriori tranches di aumento contrattuale di 30 € lordi a parametro 175 previste dall'Accordo di rinnovo del CCNL 10/5/2022

Nel corso del 2023 è ripresa un'intesa attività di formazione che si divide equamente tra temi relativi alla sicurezza (addestramento, accordo stato regioni, ambiente ed emergenze) e temi relativi alla formazione trasversale (*soft skills*, compliance, tecnico-specialistica, percorsi di sviluppo professionale e titoli professionali). Si notano considerevoli aumenti, rispetto agli scorsi anni, nelle ore di formazione dedicata all'acquisizione di titoli professionali come ad esempio patenti, cqc, agenti accertatori e ausiliari del traffico, fenomeno strettamente legato alle attività di apprendistato.

Ore Formazione in ACTV

ACC. STATO REGIONE	5699
ADDESTRAMENTO / ESERCITAZIONI	3032
AMBIENTE E SICUREZZA	5586
COMPLIANCE	744
FORMAZIONE SPECIALISTICA	2816
FORMAZIONE TRASVERSALE	6224
PERCORSI DI SVILUPPO	640
TITOLI PROFESSIONALI	5501
Totale Ore Formazione	30242



Sul piano del personale si sono poi concretizzate stabilizzazioni di rapporto di lavoro con le seguenti causali e nelle specificate qualifiche procedendo a n. 174 assunzioni/trasformazioni in ruolo:

59 Assunzioni in ruolo:

1 CAPO UNITA' TECNICA
 2 COMANDANTE DI COPERTA
 6 OPER. QUALIFICATO UFFICIO
 37 OPERATORE ESERCIZIO
 9 OPERATORE QUALIFICATO
 2 PROFESSIONAL
 2 RESPONSABILE UNITA' Q. COMPLESSA

115 Trasformazioni in ruolo:

86 ALLIEVO MARINAIO
 7 MARIANO
 8 OPERATORE ESERCIZIO
 13 OPERATORE QUALIFICATO
 1 OPERATORE UFFICIO

Le assunzioni con contratto a termine hanno comportato la stipula di n. 85 contratti nell'anno:

57 ALLIEVO MARINAIO
 1 COMANDANTE DI COPERTA
 1 DIRETTORE
 7 MARINAIO
 1 OPER. QUALIFICATO UFFICIO
 8 OPERATORE ESERCIZIO
 3 OPERATORE QUALIFICATO
 7 PREPOSTO AL COMANDO

Le uscite definitive sono state n. 161 così suddivise:

86 pensionamenti
 66 dimissioni volontarie
 3 cessazione per decesso
 3 motivi disciplinari
 3 giustificato motivo

Il personale alla data del 31 dicembre 2023, pari a n. 2.500 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	2
Quadri	36
Impiegati/ausiliari	273
Operai	292
Esercizio	1.861
Tempi determinato/Apprendisti	36

L'età media anagrafica è di 50 anni, quella aziendale è di 14 anni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda il servizio automobilistico, sono stati immatricolati n. 13 nuovi autobus euro 6 in particolare:

- n°2 autobus 12 mt classe I ad alimentazione idrogeno per il servizio suburbano;
- n°2 autobus 10 mt classe I ad alimentazione Cng per il servizio urbano Chioggia;
- n° 9 autobus 18 mt classe I ad alimentazione Cng per il servizio suburbano

Nel corso dell'anno sono stati alienati dal parco rotabile per relativa demolizione n° 35 autobus di cui:

- 22 autobus con classe di emissione Euro 2 a gasolio del servizio urbano Mestre;
- 1 autobus con classe di emissione Euro 3 a gasolio del servizio urbano Mestre;
- 1 autobus con classe di emissione Euro 2 a gasolio del servizio urbano Chioggia;
- 5 autobus con classe di emissione Euro 2 del servizio suburbano;
- 5 autobus con classe di emissione Euro 2 del servizio interurbano;
- 1 autobus con classe di emissione Euro 3 del servizio suburbano;

In ragione dell'acquisto dei suddetti veicoli, l'età media del parco al 31/12/2023 è pari a 12,8 anni in leggera diminuzione rispetto all'analoga registrata al 31/12/2022 e pari a 12,9 anni. Nel corso del 2023 sono stati inoltre acquistati 7 veicoli ausiliari nuovi.

Per finire, si evidenzia che nel corso del 2023 sono stati emanati:

- la Delibera della giunta regionale n.1115/2023 con cui vengono assegnati all'Azienda 13 mln/€ da riparto dei fondi PSNMS D.M. 81/2020 per l'acquisto di 45 bus Cng per il servizio extraurbano e 14 Cng per il servizio urbano Chioggia, a cui si aggiungono ulteriori 0,3 mln/€ euro per l'acquisto di 1 bus Cng per il servizio extraurbano (Decreto Regione 134 del 29/02/2024);
- il Decreto del sindaco della Città Metropolitana di Venezia n.38/2023 con cui vengono assegnati all'Azienda 22,4 mln/€ da riparto dei fondi PSNMS D.M. 71/2021 per l'acquisto di 41 Cng bus per il servizio extraurbano e 51 per il servizio urbano Venezia (di cui 40 Cng e 11 elettrici con relative colonnine di ricarica).
- ulteriori fondi POR FESR 2 per il Comune di Venezia e per un importo di 2,3 mln/€ circa, per l'acquisto di n.6 bus elettrici (con relative infrastrutture per la ricarica).

Per il settore navigazione, a seguito di stipula nel febbraio 2021 della convenzione fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo per l'assegnazione definitiva all'Azienda dei fondi messi a disposizione coi DM n.52/2018 e n.397/2019, nel corso del 2023 sono stati consuntivati avanzamenti per 6,1 mln/€ per il rinnovo della flotta aziendale. In particolare:

- 0,5 mln/€ avanzamento costruzione 5 motobattelli tradizionali serie 110;
- 2,1 mln/€ avanzamento costruzione n. 7 motobattelli Foranei serie 400;
- 3,1 mln/€ avanzamento costruzione n. 1 Nave Traghetto bidirezionale;
- 0,3 mln/€ avanzamento n.5 rimotorizzazioni ibride;

Nel corso del 2023 è stata inoltre assegnata la gara per la realizzazione di una Nave Traghetto bidirezionale. La consegna è prevista entro la primavera del 2025.

È stata poi eseguita la progettazione di 20 motobattelli ibridi serie 250 dei quali entro la fine del 2024 sarà pubblicata la gara.

E' stata inoltre assegnata la progettazione delle rimotorizzazioni ibride di 5 unità. La consegna del prototipo è prevista per il primo semestre 2024, in linea con il cronoprogramma.

Sono state eseguite le prove in vasca della carena ed è stata successivamente ultimata la progettazione della nave traghetto da 800 Tsl. La documentazione per la gara verrà pubblicata entro il 2024.

Infine si segnala che nel corso del 2023 sono stati alienati o dismessi 10 natanti.

Relativamente agli investimenti su infrastrutture, si segnala l'avvio di importanti lavori di adeguamento e risanamento del cantiere di Pellestrina. I lavori iniziati, proseguiranno attraverso vari stralci fino al 2026. Si segnala, inoltre, che sono riprese le attività deliberative degli enti per lo spostamento e realizzazione del nuovo Deposito a Dolo. Nei primi mesi del 2024 è stato siglato l'accordo di programma tra Comune di Dolo, Città Metropolitana e ACTV S.p.A. che sancisce modalità e tempistiche di realizzazione dell'opera.

Per quanto relativo agli investimenti tecnologici, rilevano: il rinnovo di software applicativi, principalmente a supporto delle attività operative (0,25 mln/€), l'acquisto di hardware informatico (0,3mln/€) ed il rinnovo di attrezzature tecnologiche di bordo e su pontoni (0,2 mln/€). Si segnalano infine altri investimenti su attrezzature di officina per euro 0,8 mln/€.

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di ACTV S.p.A. è ormai, a tutti gli effetti, il veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Nel 2023 è proseguito il rapporto infragruppo con VE.LA. S.p.A. attraverso il contratto che regola, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che ACTV S.p.A. le ha affidato, ormai ridotte in ragione del minor volume dei ricavi da titoli di viaggio di cui ACTV S.p.A. è titolare. Oltre a ciò sono in essere altri rapporti contrattuali minori che danno origine a importi complessivamente non rilevanti.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Proseguono i rapporti con Venis S.p.A. (società partecipata al 5,90% e controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi) a seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Venezia, orientate a favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi infotelematici, anche nei confronti dell'utenza e l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala all'interno del Gruppo del Comune di Venezia.

Venis S.p.A. è inoltre uno dei principali partner del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis S.p.A. è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico del portale del sistema "*Venice connected*", oggi gestito da VE.LA.

La partecipazione in Thetis S.p.A. (società partecipata al 5,95% e attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale), è stata svalutata nel 2017, vista la situazione critica in cui versava la società. Nel bilancio 2023, si è ritenuto prudente, non avendo oggettivi riscontri di miglioramenti, confermare la linea intrapresa. La partecipata ha fornito ad ACTV S.p.A. il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

8 – I SERVIZI

Nel 2023, come già accennato sopra, ACTV S.p.A. ha gestito in regime di proroga, solo una minima parte (ca. 10%) dei servizi di trasporto pubblico locale con l'Ente di Governo per il bacino veneziano e in particolare i soli servizi di TPL dell'urbano di Chioggia e un servizio "aggiuntivo" di navigazione per il Comune di Venezia.

Gestisce invece, per conto di AVM S.p.A., quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che A.V.M. S.p.A. ha, a sua volta, con il Comune di Venezia, con la Città Metropolitana affidati in regime di *in house providing* e con il Comune di Chioggia in proroga.

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che ACTV S.p.A. gestisce in proroga, nel corso del 2023, il solo servizio rimasto in capo all'Azienda è quello aggiuntivo della linea 16, per un totale di 4.792 ore di moto.

Per i **servizi automobilistici** nel 2023 è rimasto in capo ad Actv solo il servizio urbano di Chioggia che, analogamente a quello della Capogruppo, è stato più volte prorogato. Complessivamente la produzione è di circa 150.000 Km/anno.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, dal 2015 ACTV opera, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale “*gross cost*” con la Capogruppo AVM. Fino a che verrà mantenuta tale nuova impostazione, l'Azienda gode di un regime “protetto” essendo traslato sulla Capogruppo la gran parte del cosiddetto “rischio d'impresa”, identificato soprattutto con l'area dei ricavi. È vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. La riprova l'abbiamo purtroppo avuta durante l'esercizio 2020 a seguito della crisi, prodotta dalla pandemia che ha particolarmente investito il trasporto pubblico e il settore turistico creando una sorta di tempesta perfetta che ha investito tutte e tre le aziende del Gruppo AVM ricordando, in particolare, la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici. Tuttavia, nonostante le grosse difficoltà che ha dovuto sostenere il Gruppo a seguito degli effetti della crisi e manifestatasi nell'esercizio 2023, in particolare, con un aumento significativo dei fattori produttivi, carburanti e fonti energetiche *in primis*, la Capogruppo è riuscita a confermare i propri obblighi contrattuali nei confronti delle controllate, garantendone l'equilibrio di bilancio anche per l'esercizio 2023.

I rischi per ACTV S.p.A. pertanto, stante lo stretto legame sociale, contrattuale e gestionale, che la lega alla Capogruppo, sono gli stessi che potrebbero influire sulle attività del Gruppo. In particolare, oltre al già citato rischio sui flussi turistici e quindi sui ricavi, altri rischi potrebbero manifestarsi da eventuali aumenti dei costi dei fattori produttivi, del personale, del carburante e più in generale gli aumenti legati all'andamento dell'inflazione.

Relativamente ai primi, si ricorda la dinamica, sempre attiva, degli aumenti contrattuali; a questo proposito si ricorda che a maggio 2022 è stato sottoscritto il rinnovo contrattuale che ha coperto il periodo di “vacanza contrattuale” dal 2020 al 31 dicembre 2023 e di cui si è in attesa, da parte dell'Associazione di categoria ASSTRA, degli eventuali sviluppi per meglio valutarne gli impatti sui conti aziendali; si ricorda inoltre che il Gruppo, all'inizio del 2021, ha provveduto a dare disdetta degli accordi di secondo livello aziendali per tutte le società, col fine ultimo di riportare il costo del personale a livelli più efficienti e più flessibili e contrastare, in tal modo, almeno in parte, l'effetto degli aumenti contrattuali. Per quanto riguarda l'aumento dei costi, purtroppo si deve rilevare, soprattutto a causa dei conflitti in essere tra Russia e Ucraina e nel medio oriente, una dinamica di significativa crescita di tutti questi fattori, di cui, al momento, non si può prevedere né l'ampiezza, né la profondità temporale. Al contempo si è anche assistito a interventi governativi tesi a mitigare tali aumenti. La speranza è che i conflitti in essere terminassero presto e con essi il ritorno una certa stabilità nel mercato dei fattori produttivi.

Si ricorda infine, a mitigare almeno in parte i possibili rischi riportati sopra, che la Capogruppo A.V.M. S.p.A., ha ottenuto, a far data dal 1° aprile 2023, un nuovo affidamento *in house* per i servizi di TPL dell'Urbano Venezia e dei servizi extraurbani nord-occidentali della Città Metropolitana di Venezia per nove anni, prorogabili per il 50% di questo periodo e pertanto ACTV S.p.A., per garantire il proprio equilibrio di bilancio, dovrà soprattutto assicurare che le prestazioni fornite alla Capogruppo per il TPL rientrino nei parametri indicati dal PEF, posto a base del nuovo affidamento.

Rischi finanziari

La crisi pandemica e gli effetti sui costi innescati dagli eventi sopra citati, ha comportato, soprattutto nei primi mesi del 2023, una certa tensione finanziaria del Gruppo per via della lenta ripresa nei ricavi da titoli di viaggio in capo alla Capogruppo A.V.M. S.p.A., storicamente ridotti nella prima parte dell'anno e un aumento considerevole di tutti i costi dei fattori produttivi. Tuttavia, l'attenzione dedicata dall'Azienda per garantire l'incasso tempestivo dei corrispettivi da contratti di servizio e delle risorse messe a disposizione dallo Stato e dal Comune di Venezia, hanno permesso di superare, senza particolari difficoltà le criticità finanziarie anche dell'esercizio 2023.

Nel frattempo, ACTV S.p.A. ha ottenuto dall'istituto tesoriere in essere, di prorogare l'attuale servizio, fino a giugno 2024 essendo andato deserto ancora una volta il bando di gara del servizio di tesoreria, pubblicato nei primi mesi del 2023. Nel frattempo sono in corso trattative con alcuni istituti di credito per verificare la possibilità di ottenere il servizio di tesoreria, attualmente la prima scelta dei vertici societari, tramite trattativa privata; se ciò risultasse non possibile, si esperiranno le misure necessarie per l'ottenimento comunque di un affidamento creditizio.

Sempre nell'ottica del contenimento dell'anticipazione di tesoreria, si segnala infine che continua il percorso di riduzione del debito a breve verso la ricerca di finanziamenti più a medio/lungo termine, necessari ad assicurare lo sviluppo dell'importante piano d'investimenti previsto nel nuovo affidamento *in house* in capo alla Capogruppo. A questo proposito si ricorda che risultano ancora disponibili 9 mln/€ dalla linea di credito di 60 mln/€ firmata a novembre 2019, da parte della Capogruppo A.V.M. S.p.A. con la BEI avendo, a fine 2023, tirato ulteriori 9 mln/€ dei 18 mln/€ ancora disponibili.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2023. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni

commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2023, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di ACTV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, A.V.M. S.p.A. esercita nei confronti di ACTV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2023, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con il nuovo affidamento *in house providing* del TPL, in essere dal 1° aprile 2023, attenuatesi ormai gli effetti negativi innescati dalla pandemia e pur rimanendo in essere i rischi citati relativi agli effetti indotti dai conflitti esistenti e tenendo presente i rischi a cui sono esposte le Società del Gruppo, riassunti nel paragrafo apposito della presente Relazione, sembrano ormai superate le criticità che negli scorsi esercizi avevano richiesto, nell'orizzonte previsivo dei successivi dodici mesi, una maggior disamina del contesto, sia a livello di settore, sia a livello societario.

Pertanto, in questo nuovo scenario, si è proceduto a elaborare i budget 2024 e pluriennali 2025-2026 delle Società del Gruppo, essendo entrati ormai a regime con la realtà del nuovo affidamento. In sostanza, oltre che delle ipotesi con cui è stato elaborato il PEF e l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dallo stesso per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento *in house* dei contratti di servizio del TPL, si è tenuto conto dell'andamento rilevato nelle voci di ricavo e di costo dello scorso esercizio e infine degli altri settori di attività svolte da tutte le Società del Gruppo. In particolare, per ACTV S.p.A. si è posta l'attenzione al lato costi e finanziario cercando di traguardare quanto già previsto nel PEF del TPL di cui era stata verificata la sostenibilità sia economica che finanziaria. Partendo da queste basi, nell'esercizio 2024, non si intravedono situazioni particolari o diverse rispetto a quanto ipotizzato nel budget e pertanto la gestione aziendale di ACTV S.p.A., sarà orientata al rispetto

dei livelli di produzione dei servizi per la Capogruppo con la consueta attenzione all'efficientamento e contando di ricomporre finalmente l'ormai annosa vertenza aperta con la rappresentanza sindacale e con i lavoratori del Gruppo.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti il Gruppo AVM. Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere con la controllante AVM dal 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM è titolare. Tale contratto costituisce il *core business* della società in quanto ha prodotto nel 2023 ricavi per un totale di 224,6 mln/€, pari a oltre il 99% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della società.

In ogni caso tale contratto, così come tutte le operazioni commerciali poste in essere tra ACTV S.p.A. e le società del Gruppo AVM nonché con le altre controllate del Comune di Venezia, è stato concluso ed è gestito a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, in quanto tale costo viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo, in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

13 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016

Premessa generale

La seguente relazione sul governo societario ha valenza sia a livello di bilancio civilistico per AVM S.p.A. che a livello di bilancio consolidato, in qualità di Capogruppo. Per quanto riguarda la sezione relativa al monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale è stata elaborata e commentata specificatamente la parte inerente il bilancio civilistico e quella di bilancio consolidato.

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni

pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

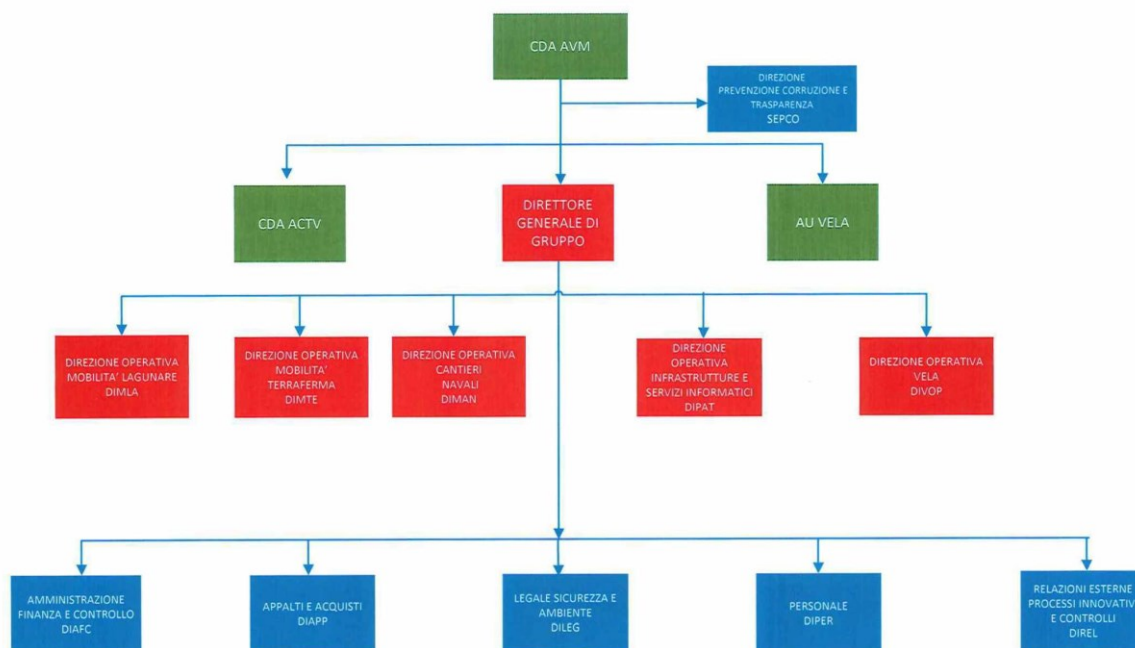
In particolare, l’articolo 6 – “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di best practices gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la “Società”) ed è stata integrata seguendo le linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell’introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 19 dicembre 2022, l’Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la mission aziendale in modo più efficiente e performante. In particolare, è stata prevista l’introduzione di cinque “direzioni operative”, già presenti quali direzioni, ma le cui responsabilità vengono ampliate in funzione delle attività svolte. Nello specifico, tali direzioni operative sono quella attinente al settore navigazione, terraferma, patrimonio, manutenzioni navali e Ve.La. S.p.A., con la precisazione che ai rispettivi direttori saranno conferite maggiori deleghe gestionali, tra cui quelle ambientali e sulla sicurezza.



NOTA: in verde gli organi amministrativi, in rosso le direzioni operative, in blu le direzioni di staff.

3. Profilo di governance

La struttura di corporate governance della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello “latino”) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l’attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall’Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell’Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura

organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta

come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”. Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica periodica della *check list* (come meglio specificata sotto);
- elaborazione del budget annuale e pluriennale a tre anni e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo mediante l'elaborazione delle trimestrali;
- elaborazione dei flussi di cassa previsionali a tre anni e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, pur tenendo nel debito conto le elaborazioni delle situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicati sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari della presente relazione di bilancio, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità economico-finanziaria aziendale.

Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla *governance*, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti sono i medesimi indicati per il consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o

meno di stato di crisi (“fondati indizi”), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC “CRISI D’IMPRESA GLI INDICI DELL’ALLERTA” integrati da altri indici costituenti gli attuali *covenant* su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell’ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell’indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

INDICATORI	Valore soglia
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell’attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l’indebitamento previdenziale e tributario e l’attivo	<14,6%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%

La seguente tabella evidenzia l’indicatore per l’analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l’eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall’avere un valore positivo e

comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori. Questi fanno parte di una più ampia check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio e un indicatore "predittivo" (DSCR); quest'ultimo, a livello di singola Società, tranne che per VeLa. S.p.A., viene calcolato ma non deve essere tenuto in massima attenzione, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati apparentemente di allarme ma assolutamente spiegabili nell'ottica della finanza di Gruppo e nel sostanziale equilibrio finanziario. Molto più attendibile invece viene considerata l'elaborazione del *cash flow* previsivo a 12 mesi e il suo aggiornamento mensile, come anche riportato sotto. Per le Società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la "cassa" del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate.

Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall'associazione di categoria del TPL (ASSTRA), le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità del venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell'Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l'attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello

mensile e dell'avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo.

A livello mensile sarà pertanto predisposto, a cura della funzione GEFIN di Gruppo, l'aggiornamento del *cash flow* previsionale con orizzonte 12 mesi. A livello trimestrale, seguendo le chiusure periodiche di monitoraggio economico e sulla base delle regole imposte dalla delibera ART 154/2019 in termini di Contabilità Regolatoria, sarà predisposto a cura della funzione COGES, di concerto con GEFIN e DIAMM, l'aggiornamento della situazione economica; con l'ausilio di queste due ultime funzioni inoltre verrà predisposto, con cadenza trimestrale, l'aggiornamento della check list seguente:

CHECK LIST DI VERIFICA PER L'EVENTUALE SUPERAMENTO DELLA "SOGLIA DI ALLARME" PER LA CRISI D'IMPRESA

Si ha una soglia di allarme qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) Patrimonio Netto negativo;
- 2) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 3) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 4) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 5) debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- 6) debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- 7) esposizioni nei confronti delle banche ecc. scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti, purché rappresentino complessivamente il 5% del totale delle esposizioni;
- 8) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies (DL n.14/2019), debiti fiscali:
 - a) INPS: il ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore, per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;
 - b) INAIL, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 gg e non versato superiore all'importo di euro 5.000;
 - c) Agenzia delle entrate:

- i. l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;
- ii. l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 gg, all'importo di euro 500.000.

9) Assenza delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso per cause diverse da probabili insolvenze.

Tali elaborati vengono inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua

competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Di seguito sono presentati gli strumenti di governo societario individuati dall'art. 6, comma 3, del D.lg. 175/2016 e le azioni intraprese.

*

Lettera a) art. 6 comma 3: regolamenti interni

Il Sistema dei Controlli Interni e gestione dei rischi nel Gruppo è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controllo interno, che potesse costituire la base comune della governance del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito, e che è in continua fase di implementazione, si concretizza nell'insieme di strumenti, strutture organizzative, regole e procedure finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, la salvaguardia del patrimonio sociale. In particolare, esso è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività delle società, con particolare riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Questo sistema si fonda su principi fondamentali quali:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi;
- tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati;
- oggettivazione dei processi decisionali;
- attività di verifica e monitoraggio.

La segregazione dei ruoli e delle responsabilità, strumento fondamentale di corporate governance, finalizzato al coinvolgimento di vari soggetti affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di terzi, sorge per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati permette di minimizzare il rischio di frodi, così come l'oggettivazione dei processi decisionali che deve conformarsi al sistema procedurale e regolamentare interno. Per quanto attiene alla verifica e monitoraggio, si rimanda al successivo punto b.

Il puntuale rispetto dei detti principi e le diverse azioni consentono alle società di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Di seguito i principali elementi costituenti il Sistema di Controllo Interno delle società del gruppo:



Figura 1: Il sistema di controllo interno nel Gruppo AVM

Regolamenti interni

Di seguito si riportano i principali regolamenti interni in vigore:

- Regolamento delle società del gruppo AVM per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
- Regolamento per l'affidamento di incarichi e altre tipologie di spese delle società del gruppo AVM
- Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito aziendali
- Regolamento del servizio di cassa economale
- Regolamento per il rimborso spese sostenute dagli amministratori in occasione delle missioni
- Regolamento trasferte dei dipendenti
- Regolamento in materia di diritto di accesso agli atti
- Regolamento per la selezione del personale
- Manuale per la gestione dei dati personali nel gruppo AVM

- Procedura “Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. whistleblower)
- Procedura sui flussi informativi nei confronti degli organi amministrativi delle società del gruppo e sulla gestione della relativa documentazione
- Procedura “Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza”
- Procedura sulla gestione dei flussi monetari e finanziari
- Procedura “Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione: ispezioni, verifiche e licenze”
- Procedura per il conferimento di deleghe e procure

*

Lettera b) art. 6 comma 3: ufficio di controllo

Il sistema di controllo del Gruppo AVM, che riporta o riferisce all'organo amministrativo, prevede la presenza di diversi attori, tra cui:

- le funzioni di terzo livello, che forniscono *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. Queste, sono rappresentate dall'Internal Audit (IA), dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT), da organi di controllo esterni quali l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), il collegio sindacale, la società di revisione contabile e il *Data Protection Officer (DPO)*;
- le funzioni di secondo livello, deputate al monitoraggio dei principali rischi aziendali, alla definizione di linee guida sui relativi sistemi di controllo e alla verifica circa l'adeguatezza degli stessi; tra questi troviamo il controllo di gestione, gli attori di compliance quali l'HSE Manager, gli RSPP, la struttura di qualità, il privacy manager;
- le funzioni di primo livello, deputate all'esercizio del controllo primario di linea e alla gestione dei rischi di competenza. Questo livello è rappresentato dai dirigenti, i funzionari responsabili delle linee operative e i process/risk owner;

Gli organi di controllo interni coordinano le loro attività all'interno del comitato di compliance.

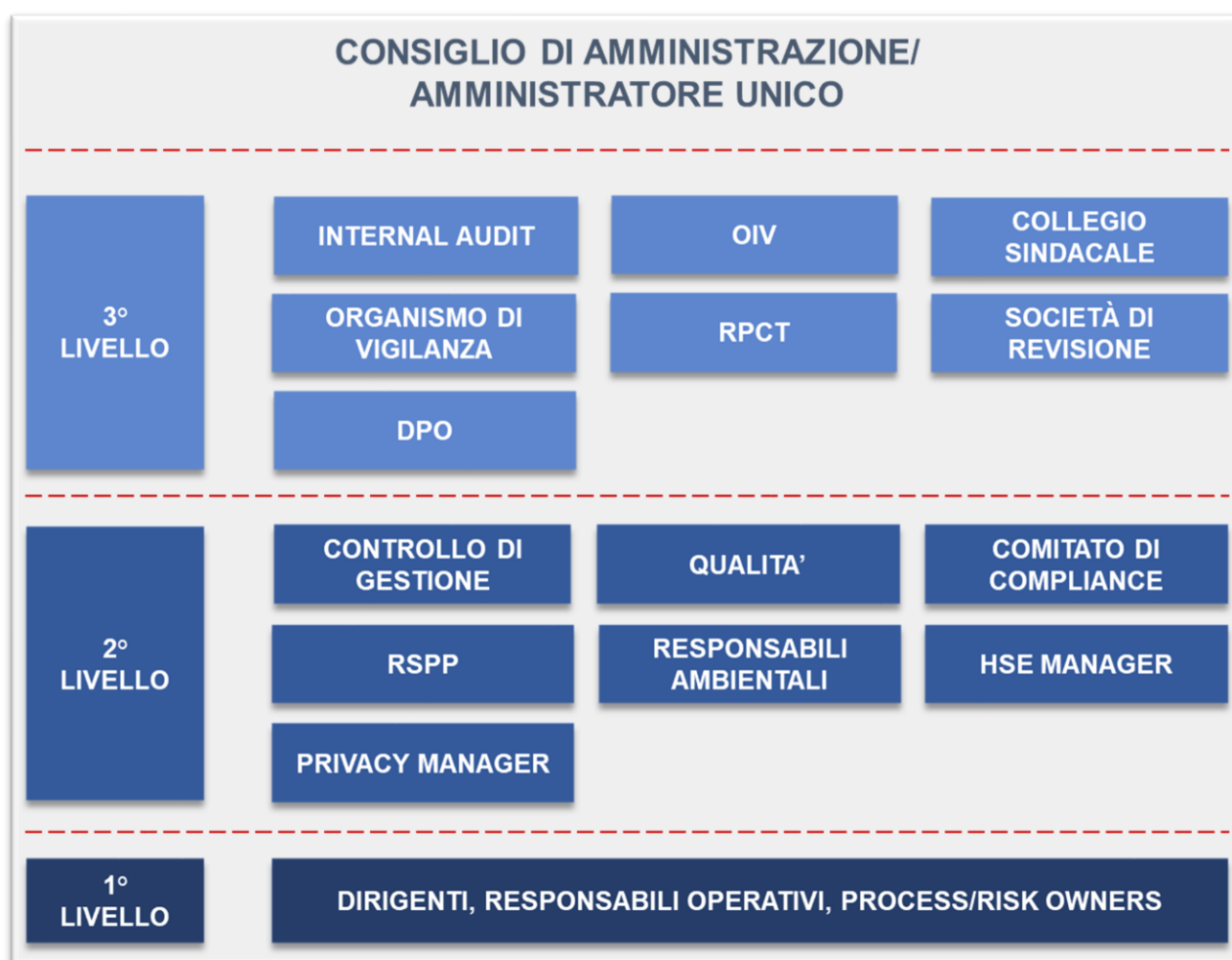


Figura 2 I tre livelli di controllo del Gruppo AVM

Di seguito un breve cenno sulle principali funzioni di controllo di terzo livello, non già citate in precedenza al punto 3 “profili di governance”:

Internal Audit (IA)

La funzione, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo AVM, opera in tutte le società del Gruppo in forza di un mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione di AVM e recepito dalle società controllate Actv e Vela, documento all'interno del quale vengono disciplinate le attività di internal auditing, le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione. L'IA eroga servizi di *assurance* e consulenza per l'alta direzione, al fine di assicurare la continuità nel tempo ed il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno, delle pratiche di Risk Management, di Governance e dell'organizzazione nel suo complesso; fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo

livello di controllo; svolge verifiche con approccio “*risk based*”, in linea con quanto definito dai piani di audit approvati dall’organo amministrativo della capogruppo e recepiti dalle società controllate; monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell’intervento di audit (c.d. attività di “follow-up”), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l’effettivo contenimento dei rischi aziendali.

La funzione funge da interfaccia aziendale con gli OdV ed effettua o coadiuva le verifiche di compliance al D.Lgs. 231/01.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza coincide con il Dirigente responsabile dell’Internal Audit, il quale redige il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, che viene approvato dall’organo amministrativo.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 (OdV)

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica sono composti da un Presidente e un componente esterno, mentre il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società al fine di agevolare i flussi informativi e il coordinamento dei controlli. Ciascuno di essi è stato dotato di idoneo budget. Per l’espletamento dei compiti assegnati, l’OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e ogni livello del personale e relaziona il Consiglio di Amministrazione. L’OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi di controllo, in particolare con la funzione Internal Audit, che ne costituisce il braccio operativo.

Organismo indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Con delibere assunte in data 27 gennaio 2023 e in data 26 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d’atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Responsabile della protezione dei dati (Data protection officer, DPO)

L’organo amministrativo ha tempestivamente nominato il DPO, già in data 29 marzo 2018, conferendo l’incarico a un professionista esterno poiché internamente alle società i soggetti in grado di svolgere tale compito in conformità a quanto previsto dal Regolamento Generale

sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (General Data Protection Regulation o GDPR) risultavano incompatibili con tale incarico, mancando i requisiti di professionalità o di indipendenza e autonomia.

Presidi ulteriori: il Comitato di Compliance

Il comitato di compliance, presidiato dalla funzione di Internal Audit nell'esercizio del coordinamento dei controlli interni, è composto dalla Direzione Legale Sicurezza e Ambiente e dalla Direzione del Personale e riferisce al Direttore Generale del Gruppo. Il comitato si riunisce periodicamente ed esercita un costante monitoraggio circa l'individuazione e il recepimento dei necessari punti di controllo di compliance da parte del sistema procedurale aziendale.

Presidi ulteriori: Flussi informativi

Elemento cardine del sistema di controllo interno è il sistema di flussi informativi. La procedura "Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza e al RPCT", valida per tutte le società del gruppo AVM, identifica i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e del Responsabile della pubblicazione (RPD) per le pubblicazioni di cui alla L.33/2013 in materia di trasparenza. Ulteriori flussi informativi sono poi disciplinati all'interno di regolamenti e procedure operative (es. procedure in materia di privacy, appalti, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, etc.).

*

Lettera c) art. 6 comma 3: codice di condotta

Il Codice Etico e di Comportamento racchiude i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice stesso. Tali sono il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, nonché tutti coloro che operano direttamente o indirettamente per le società del Gruppo (ad esempio consulenti, fornitori, etc.). I destinatari sopra indicati sono tenuti a osservare e far osservare, per quanto di propria competenza, i principi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento vincolante per tutti loro. Il complesso delle regole ivi contenute, peraltro uniformando i comportamenti a standard etici particolarmente elevati e improntati alla massima correttezza e trasparenza, garantisce la possibilità di salvaguardare gli interessi degli stakeholders, nonché di preservare l'immagine e la reputazione della Società, assicurando nel contempo un approccio etico al mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano, sia quelle relative ai rapporti internazionali. Nell'ottica di un completo

adeguamento a quanto previsto dal dlgs 231/01, i principi etici e le regole comportamentali formalizzati all'interno del Codice Etico e di Comportamento sono stati sviluppati in specifici "Protocolli 231" che disciplinano, all'interno della Società, i principali processi. Pertanto, tali documenti costituiscono un riferimento fondamentale che dipendenti, fornitori, consulenti e tutti coloro che hanno relazioni con la Società sono chiamati a rispettare scrupolosamente. Il rispetto dei principi non serve soltanto a diffondere all'interno della Società una cultura sensibile alla legalità e all'etica, ma anche a tutelare gli interessi dei dipendenti e di coloro che hanno relazioni con la Società, preservando la Società da gravi responsabilità, sanzioni e danni reputazionali.

Vale la pena evidenziare che la società si è dotata, inoltre, di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG).

Il MOG persegue l'obiettivo di evidenziare e configurare un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volto a prevenire, per quanto possibile, la realizzazione di condotte che possano integrare gli estremi dei reati-presupposto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001. Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione si vuole, da un lato, determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione, dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Le società del Gruppo AVM hanno inteso procedere alla formalizzazione di singoli Modelli Organizzativi, previa esecuzione di un'analisi della struttura organizzativa e del sistema di controlli interni, onde verificarne l'adeguatezza rispetto ai fini di prevenzione dei reati rilevanti. La predisposizione del Modello ha costituito un'occasione per rafforzare la governance delle Società e sensibilizzare le risorse impiegate nelle fasi di elaborazione e di Risk Self Assessment rispetto al tema del controllo dei processi anche in un'ottica di prevenzione attiva dei reati. Nella predisposizione del proprio Modello, le Società si sono ispirate alle "Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo", elaborate da Confindustria, nella versione aggiornata a giugno del 2021, ed al Documento "Codice di comportamento e Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001", elaborato da ASSTRA. Il percorso da queste indicato per l'elaborazione del Modello può essere schematizzato secondo i seguenti punti fondamentali:

- individuazione delle aree a rischio, volta a verificare in quali aree/processi sia possibile la realizzazione dei reati;

- predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi attraverso l'adozione di appositi protocolli.

Al raggiungimento di tali obiettivi concorre l'insieme coordinato di tutte le strutture organizzative, attività e regole operative applicate, su indicazione del vertice apicale, dalla direzione e dal personale delle Società, volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento delle finalità rientranti in un buon sistema di controllo interno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione la società ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione della Società (PTPCT) relativo al triennio 2014-2016, a integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, del Codice Etico e di Comportamento, dei regolamenti e delle procedure connessi al sistema di controllo interno. Il piano è costantemente oggetto di aggiornamenti annuali, deliberati dall'organo amministrativo in ottemperanza alle disposizioni normative in materia.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165 del 2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il Gruppo si è dotato di un sistema di whistleblowing, disciplinando gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e indicando le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illeciti o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

*

Lettera d) art. 6 comma 3: programmi di responsabilità sociale

Le politiche per l'Ambiente, per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e per la Qualità costituiscono un riferimento primario nella gestione del business e nel riconoscimento dei valori fondanti delle imprese, quali:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;

- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Facendo propri questi valori, il Gruppo AVM ha scelto di adottare sistemi di gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 20121:2013 (Eventi sostenibili), ISO 45001:2018 (Sicurezza) e ISO 9001:2015 (Qualità).

Dette politiche rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, per tale ragione il Gruppo è costantemente impegnato nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite e di estensione delle stesse a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore di riferimento.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In merito alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, il gruppo AVM ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) strutturato in base alla norma ISO 45001:2018, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per le società AVM e Actv

Ambiente

Per quanto riguarda le politiche per l'ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per Actv, nei siti del cantiere Tronchetto, cantiere Pellestrina e sede amministrativa Tronchetto.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 20121:2013 per gli eventi annuali Salone Nautico e Salone dell'Alto Artigianato.

Qualità

Il sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015 consente alle società di esercitare un efficace controllo sugli eventuali rischi correlati allo svolgimento dei processi aziendali e garantisce l'implementazione di un virtuoso percorso volto al miglioramento continuo.

I certificati UNI EN ISO 9001:2015 presenti nel Gruppo AVM sono quattro (i primi conseguiti da ACTV e l'ultimo da AVM), aventi ad oggetto:

1. Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione di unità navali nel settore Navigazione
2. Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli
3. Progettazione ed erogazione di:
 - servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone
 - servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone
 - servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture
4. Progettazione, Direzione Lavori, Affidamento e Coordinamento delle attività di installazione e ripristino infrastrutture al servizio della mobilità pubblica e privata; Progettazione e coordinamento attività su sistemi, reti e tecnologie informatiche e telematiche al servizio della mobilità pubblica e privata; Acquisizione Lavori, Servizi e Forniture del Gruppo

Le Direzioni di riferimento in relazione ai su citati certificati sono:

- Direzione Operativa Cantieri Navali (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Lagunare (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Terraferma (ACTV)
- Direzione Operativa Infrastrutture e Servizi Informatici e Direzione Appalti e Acquisti DIAPP (AVM)

Contestualmente alle Direzioni coinvolte nei processi primari di riferimento, sono oggetto di verifiche di audit le direzioni di staff titolari dei processi di supporto:

- a) Direzione Personale:
 - Processi di Selezione e Formazione del Personale
- b) Direzione Relazioni Esterne, Processi Innovativi e Controlli:
 - Gestione dei Reclami/Rimborsi
 - Social Media
 - Controlli dell'evasione (solo per i certificati DIMLA e DIMTE)

- c) Direzione Amministrazione Finanza e Controllo:
 - Controllo di Gestione: Contratto di Servizio, Investimenti e KPI
- d) Direzione Operativa VELA:
 - Comunicazione al Cliente

Bilancio di sostenibilità

Nel corso del 2024 il Gruppo AVM intende iniziare l'attività necessaria per arrivare, alla scadenza oggi prefissata dalla norma, nel 2026 a redigere il bilancio di sostenibilità in concomitanza con l'elaborazione del bilancio consuntivo 2025. In particolare, verrà condotta un'analisi di tutte le attività del Gruppo per definire quali aree rappresentano eventuali criticità in termini di sostenibilità e quali invece già possono rientrare in questi parametri. A questo proposito si utilizzeranno anche tutti quegli indicatori, che rientrano in quest'ambito, già individuati nell'elaborazione del PEF in occasione del nuovo affidamento *in house* dei servizi di TPL in capo alla Capogruppo A.V.M. S.p.A.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016, più sopra indicato e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget e l'aggiornamento trimestrale della check list sopra menzionata.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2023	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale				
Indici				
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	30,94%	30,87%	35,41%	29,12%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	17,14%	13,79%	6,54%	9,26%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	118,92%	92,35%	96,15%	85,64%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	2,76%	3,39%	3,28%	5,37%
Conto economico				
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	1,39%	0,98%	1,52%	1,26%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi 12 mesi elaborata in sede di redazione del budget:

	31/12/2024
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,23

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che sono adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da ACTV S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano sia ACTV S.p.A. che la Capogruppo, si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra un patrimonio netto in lieve crescita negli anni. Dopo le perdite registrate negli anni 2012 e 2013, gli utili, resi "strutturali" dal 2015 dal contratto *gross cost* con la Capogruppo, hanno sempre caratterizzato la gestione di ACTV

S.p.A. anche durante tutto il periodo di pandemia, grazie anche alla “tenuta” della Capogruppo. Questo ha permesso la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori, degli enti previdenziali e tributari e delle obbligazioni in essere in generale.

In questo senso, i risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità con tendenza al miglioramento su quasi tutti gli indicatori, anche nell'ultimo anno in esame. Restano comunque significativi i margini positivi di scostamento dai valori individuati come soglia d'allerta. Quest'ultimo aspetto è dovuto anche al fatto che, come sopra indicato, i valori di soglia individuati sono stati tratti dallo studio per il settore dei “servizi alle persone” del quale tuttavia anche l'Associazione di categoria ASSTRA ha ritenuto essere adeguati allo scopo. L'indice di adeguatezza patrimoniale mostra una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente, mentre l'indice di ritorno liquido dell'attivo mostra un deciso miglioramento, come anche l'indice di liquidità, che rappresenta il rapporto tra attività e passività a breve termine. In particolare, il fatto che, rispetto agli esercizi precedenti, il saldo del conto corrente di tesoreria mostri un importo a credito (dal mese di marzo 2023) contribuisce significativamente al miglioramento dei due indici sopra riportati, oltre a una riduzione degli oneri finanziari correlati. Vediamo infatti un miglioramento dell'indice di sostenibilità degli oneri finanziari, che ha beneficiato di quanto descritto per l'indicatore precedente.

Resta in linea con il trend storico, con un leggero miglioramento, l'indice di indebitamento previdenziale e tributario. L'anomalo innalzamento avvenuto nel 2020 si ricorda essere dovuto alle moratorie previdenziali e fiscali di cui ha goduto l'Azienda, rientrate nel corso dell'esercizio 2021.

In termini di indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, si osserva un peggioramento generato da un aumento degli oneri finanziari. L'incremento del costo è generato, per quest'anno, dall'accantonamento degli interessi su ferie pregresse. I restanti oneri sono sostanzialmente stabili e si registra un significativo incremento del fatturato. Come già evidenziato nei precedenti esercizi si ritiene che questo indice, pur evidenziando risultati che rispettano abbondantemente le soglie individuate, possa esprimere una più chiara rappresentazione se opportunamente presentato con le seguenti riclassifiche:

- al numeratore, viene riclassificata una voce di costo per l'esercizio corrente, relativa all'accantonamento degli interessi su ferie pregresse;
- al denominatore, vengono riclassificate alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi queste di ristori Covid (presenti negli esercizi 2020 e 2021) a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL e di fatto assimilabile ai corrispettivi da contratto di servizio (presenti negli esercizi 2020, 2021 e 2022). Nel 2023 questa voce non è stata riclassificata poiché la copertura degli oneri derivanti

dal rinnovo CCNL è stata già incorporata nei corrispettivi da contratto di servizio. I risultati rettificati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente, mostrando un progressivo miglioramento dell'andamento dell'indice negli ultimi tre esercizi:

Conto economico	2023	2022	2021	2020
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari <u>RETTIFICATO</u> In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,83%	0,91%	1,39%	1,16%

Si rileva, infine, un valore dell'indice DSCR al di sopra del valore soglia. Tale indice, che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, mostra un valore pari a 1,23. Tenuto conto di quanto scritto sopra a proposito della gestione finanziaria condotta a livello di Capogruppo, della forte dipendenza delle attività dell'Azienda nei confronti di quest'ultima e infine del regime di direzione e coordinamento che unisce ACTV S.p.A. ad A.V.M. S.p.A., nella valutazione di tale risultato, si rileva da esso che la gestione, secondo le previsioni, genera la liquidità necessaria, per assolvere alle obbligazioni sia in essere che previste future.

Per il calcolo di questo indice "predittivo" ci si è avvalsi dei dati risultanti da cash flow previsionale elaborato sulla base del budget 2024 per l'orizzonte temporale di 12 mesi.

A livello di Gruppo viene effettuato un attento e costante monitoraggio di questo indice, di fatto sulla base dell'aggiornamento del cash flow consuntivo e con orizzonte a 12 mesi, in modo da prevenire eventuali segnali di difficoltà finanziaria strutturali e di lungo termine.

In considerazione di quanto sopra riportato, non si rilevano segnali contrari alla continuità aziendale nemmeno per cause diverse da eventuali insolvenze e/o legati a elementi diversi rispetto ai dati più strettamente economico finanziari, oppure relativi a eventuali provvedimenti normativi, sull'ambiente, sui contratti di servizio, etc.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ACTV S.p.A.:

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
P.I. Vincenzo Boscolo Bachetto	Consigliere
Dott.ssa Luisa Cioffi	Consigliera
Dott.ssa Anna Franzin	Consigliera
Dott. Jacopo Luxardi	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca SCALABRIN

BILANCIO DI ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	ACTV SPA	
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 32 VENEZIA VE	
Capitale Sociale	24907402	
Capitale sociale interamente versato		VERO
Codice CCIAA	80013370277	
Partita IVA	00762090272	
Codice Fiscale	80013370277	
Numero REA	245468	
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI	
Settore di attività prevalente (ATECO)		
Società di liquidazione		FALSO
Società con socio unico		
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento		VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento di A.V.M. SPA	
Appartenenza a un gruppo		VERO
Denominazione della società capogruppo	A.V.M. SPA	
Paese della capogruppo	ITALIA	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative		

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.168.509	1.386.733
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	65.238	95.292
Totale immobilizzazioni immateriali	1.233.747	1.482.025
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	77.139.736	79.050.151
2) impianti e macchinario	9.321.297	9.900.243
3) attrezzature industriali e commerciali	112.172.806	114.595.817
4) altri beni	4.394.539	4.763.849
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	18.262.233	12.912.028
Totale immobilizzazioni materiali	221.290.611	221.222.088
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	116.009	116.009
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	116.009	116.009
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		4.674.627
Totale crediti verso controllanti		4.674.627
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		4.674.627
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	116.009	4.790.636
Totale immobilizzazioni (B)	222.640.367	227.494.749
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.553.698	11.471.678
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti	275	304
Totale rimanenze	11.553.973	11.471.982
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.830	976.179
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	497.830	976.179
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.676.995	40.501.050
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	61.676.995	40.501.050
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.060.846	1.321.107
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.060.846	1.321.107
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	924.762	1.611.029
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.280	180.420
Totale crediti tributari	1.045.042	1.791.449
5-ter) imposte anticipate	3.387.305	3.200.978
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.037.296	9.801.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.427.757	1.491.875
Totale crediti verso altri	11.465.053	11.293.219
Totale crediti	79.133.071	59.083.982
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	444.915	275.663
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	10.769	23.990
Totale disponibilità liquide	455.684	299.653
Totale attivo circolante (C)	91.142.728	70.855.617
D) Ratei e risconti	2.675.664	2.642.344
TOTALE Attivo	316.458.759	300.992.710

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.907.402	24.907.402
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	1.556.233	1.545.861
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	491.403	481.549
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve	24.204.239	24.204.239
Totale altre riserve	24.705.020	24.695.166
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.091.773)	(16.278.995)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	302.980	207.448
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	58.692.224	58.389.244
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	41.892	41.892
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	57.577.399	41.303.324
Totale fondi per rischi ed oneri	57.619.291	41.345.216
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.462.368	12.122.803
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo	16.559.918	3.985.228
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.538.621	52.081.569
Totale debiti verso soci per finanziamenti	72.098.539	56.066.797
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.152.108	14.728.293
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.080.698	17.232.806
Totale debiti verso banche	17.232.806	31.961.099
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.972	381.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	975.463	1.370.435
Totale debiti verso altri finanziatori	1.370.435	1.752.222
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.081	88.349
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	1.081	88.349
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.800.479	17.498.924
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	13.800.479	17.498.924
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.315.027	11.515.871
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	19.315.027	11.515.871
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	976.284	1.102.581
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	976.284	1.102.581
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.161.244	4.634.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	186.376	1.059.896
Totale debiti tributari	4.347.620	5.694.073
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.370.914	4.495.218

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.370.914	4.495.218
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.309.038	11.178.990
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	9.309.038	11.178.990
Totale debiti	142.822.223	141.354.124
E) Ratei e risconti	46.862.653	47.781.323
TOTALE Passivo	316.458.759	300.992.710

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	225.701.146	201.583.273
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.889.064	3.903.896
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.796.906	1.425.539
altri	18.539.086	32.044.811
Totale altri ricavi e proventi	20.335.992	33.470.350
Totale valore della produzione	249.926.202	238.957.519
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.808.728	37.705.569
7) per servizi	38.377.260	39.785.549
8) per godimento di beni di terzi	1.292.676	1.420.822
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	89.779.683	86.626.174
b) oneri sociali	27.230.025	26.229.685
c) trattamento di fine rapporto	5.997.575	6.748.364
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	1.743.575	4.640.343
Totale costi per il personale	124.750.858	124.244.566
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	604.835	728.616
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.259.621	17.785.419
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		133.571
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.147	54.149
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.888.603	18.701.755
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(82.110)	236.228
12) accantonamenti per rischi	7.307.392	5.870.000
13) altri accantonamenti	14.279.864	5.009.178
14) oneri diversi di gestione	2.353.113	2.185.966
Totale costi della produzione	241.976.384	235.159.633
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.949.818	3.797.886
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti	61.475	70.119
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	61.475	70.119
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	49.960	68.256
Totale proventi diversi dai precedenti	49.960	68.256
Totale altri proventi finanziari	111.435	138.375
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti	910.668	927.634
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	2.226.412	1.046.018
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.137.080	1.973.652
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.025.645)	(1.835.277)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.924.173	1.962.609
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.114.493	558.678
imposte relative a esercizi precedenti	89.770	(348.416)
imposte differite e anticipate	(186.327)	(514.763)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(3.603.257)	(2.059.662)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.621.193	1.755.161
21) Utile (perdita) dell'esercizio	302.980	207.448

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	302.980	207.448
Imposte sul reddito	4.621.193	1.755.161
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.137.080	1.973.652
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 43.834	51.642
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.017.419	3.987.902
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	27.918.012	18.840.067
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contributi in c/impianti)	14.636.251	17.088.497
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.222.620	1.596.873
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	43.776.884	37.525.437
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	51.794.302	41.513.339
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 1.280.464	- 1.171.611
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 20.461.482	- 20.850.629
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	8.676.063	5.601.971
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 33.320	119.600
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	3.309.536	7.246.280
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 10.992.652	1.240.431
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.011.982	33.699.380
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 3.137.080	- 1.973.652
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.369.921	- 779.555
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	- 13.304.373	- 13.988.779
Altri incassi (pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	- 17.811.373	- 16.741.986
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.200.609	16.957.395
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 19.609.727	- 23.328.844
Disinvestimenti	1.325.416	341.581
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 356.556	- 416.571
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	4.674.627	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 13.966.239	- 23.403.835
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	- 13.619.594	10.180.562
Accensione finanziamenti	18.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 3.458.743	- 3.573.177
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	921.663	6.607.384
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	156.033	160.945
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	275.663	121.994
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	23.990	16.710
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	299.653	138.704
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	444.915	275.663
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	10.769	23.990
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	455.684	299.653

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità; l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso del 2019 un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, alla capogruppo A.V.M. S.p.A. Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino

al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente". In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio. In questo nuovo ambito, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009. La capogruppo A.V.M. S.p.A. è rimasta la titolare dello svolgimento del servizio in questione e ha confermato l'affidamento, alla propria controllata ACTV S.p.A., lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, nel 2023 anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, ridotta ormai alle sole cosiddette linee 10% del servizio urbano di Chioggia in quanto tutto il resto (l'ultima la parte relativa alle linee 10% del servizio urbano di Venezia sia terrestre che lagunare), è stato regolarmente aggiudicato a una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica, bandita dall'Ente affidante Comune di Venezia nel corso del 2022.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI VALUTAZIONE APPLICATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati all'aliquota del 20%

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla

data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto.

Nel valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20-00%
-Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie	1,00% - 20,00%
Mezzi navali	1,00% - 23,00%
Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	

Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00%
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	4,00%-20,00%
Impianti generici	10,00%
Paline e pensiline	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5,00% – 10,00%
Fabbricati	2,00% - 4,00%

Si ricorda che nel 2014 gli Amministratori avevano deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, dove era stato stabilito che:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica “interna” redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per

i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2023, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale Italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio/mantenimento dell'apposito "certificato di Classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I prodotti finiti e merci, comprendono due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne

fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati. Dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi. Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	130.387	0	161.600	14.148.319	0	89.050	2.310.772	16.840.128
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	130.387	0	161.600	12.761.586	0	0	2.215.480	15.269.053
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2022	0	0	0	1.386.733	0	0	95.292	1.482.025
Incrementi	0	0	0	294.156	0	0	62.400	356.556
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	67.464	0	0	7.205	74.669
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	512.381	0	0	92.455	604.835
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	67.464	0	0	7.205	74.669
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2023	0	0	0	1.168.509	0	0	65.237	1.233.746
Costo storico	130.387	0	161.600	14.375.011	0	89.050	2.365.967	17.122.015
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	130.387	0	161.600	13.206.502	0	0	2.300.729	15.799.218
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2023	0	0	0	1.168.509	0	0	65.238	1.233.747

Costi di impianto e ampliamento

Comprendono le spese di perizia per la valutazione del valore del patrimonio netto di ACTV S.p.A. e notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale di ACTV S.p.A. nonché gli onorari relativi alla perizia per la valutazione/determinazione dei rapporti di concambio connessi all'operazione di scissione totale non proporzionale della Società per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV)

Detti costi sono stati iscritti sentito il parere favorevole del collegio sindacale e sono stati interamente ammortizzati.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software. L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è imputabile principalmente all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (software per la gestione delle manutenzioni, della turnistica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, altri).

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi e di costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	100.779.911	23.124.790	300.731.595	34.838.429	12.912.028	472.386.753
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Fondo Amm.to	21.729.760	13.224.547	187.091.402	29.922.803	0	251.968.512
Svalutazione esercizi precedenti	0		540.360	151.777	0	692.137
31/12/2022	79.050.151	9.900.243	114.595.817	4.763.849	12.912.028	221.222.088
Incrementi	266.278	894.644	8.512.444	896.625	9.099.164	19.669.155
Riclassifiche	0	98.429	2.880.489	270.961	-3.265.473	-15.594
Decrementi	0	103.238	12.219.696	1.377.727	483.487	14.184.147
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	2.176.693	1.567.179	12.979.783	1.535.967	0	18.259.621
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	0	98.398	10.939.182	1.272.992	0	12.310.572
Variazione fondo svalutazione	0	0	444.353	103.807	0	548.159
31/12/2023	77.139.736	9.321.297	112.172.806	4.394.539	18.262.233	221.290.611
Costo storico	101.046.189	24.014.625	299.904.832	34.628.286	18.262.233	477.856.167
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Fondo Amm.to	23.906.453	14.693.328	189.132.004	30.185.778	0	257.917.563
Fondo Svalutazione	0		96.008	47.970	0	143.977
31/12/2023	77.139.736	9.321.297	112.172.806	4.394.539	18.262.233	221.290.611

Terreni e fabbricati

La voce in esame comprende Terreni per Euro 24.103.564, Fabbricati per euro 76.367.200 e Fabbricati Civili per euro 575.424. La voce Fabbricati comprende l'immobile della sede direzionale del Tronchetto – Venezia, i depositi automobilistici di Mestre Venezia, Dolo e Cavarzere, la sala sosta del personale di movimento navigazione situata a Piazzale Roma Venezia nonché i cantieri navali di Pellestrina Venezia e il cantiere navale dell'Isola Nova del Tronchetto Venezia.

Impianti e macchinari

Sono compresi i seguenti beni:

- Impianti generici
- Attrezzature generali
- Macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi per lo più al rinnovo di attrezzature di officina.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- Mezzi della flotta navale;
- Pontoni galleggianti, passerelle e gruppi ormeggio presso i cantieri;
- Autobus
- Paline, pensiline e impianti di fermata autobus

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 13 nuovi autobus, nonché i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale.

I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre dismessi nr. 37 autobus e 10 natanti.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- Mobili e macchine per ufficio
- Macchine per elaborazione dati
- Mezzi ausiliari
- Apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- Apparat radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari

Gli acquisti effettuati nel corso 2023 sono relativi all'acquisto di autovetture ausiliarie, nonché all'acquisto di arredi per gli uffici e di materiale informatico e telematico. I decrementi sono dovuti principalmente alla dismissione di arredi vetusti e materiale informatico/telematico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Lavori per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso Isola Nova del Tronchetto - Venezia	78.639	-78.639	0
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale	3.681.030	-1.268.743	2.412.287
Manutenzione flotta navale in progettazione/costruzione	8.516.980	6.323.230	14.840.210
Manutenzioni straordinarie cantiere navale Pellestrina Venezia	15.594	-15.594	0
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	225.250	0	225.250
Riqualificazione Cantiere Pellestrina	208.571	541.258	749.829
Manutenzione straordinaria deposito Mestre	98.429	-98.429	0
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	0	18.000
Manutenzione straordinaria paline e pensiline settore automobilistico	69.536	-52.880	16.656
	12.912.028	5.350.203	18.262.233

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 3.311.143.

Nell'esercizio 2023 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 4.228.205.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 46.859.799 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo storico				116.009		116.009		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
31/12/2022				116.009		116.009		
Incrementi								
Riclassifiche								
Decrementi								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
31/12/2023				116.009		116.009		
Costo storico				116.009		116.009		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
31/12/2023				116.009		116.009		

Dettagli sulle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A.	Venezia	1.549.500	3.934.836	78.845	5,90	232.155	116.009

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2022. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti	4.674.627	(4.674.627)				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altre imprese						
Totale crediti immobilizzati	4.674.627	(4.674.627)				

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Trattasi dei crediti relativi all'anticipazione finanziaria, fruttifera di interessi, concessa da parte di ACTV S.p.A. alla ex controllata PMV S.p.A. e confluiti, dopo l'operazione di scissione totale non proporzionale, alla controllante AVM S.p.A. Detta anticipazione ha assunto le caratteristiche di puro finanziamento e nel corso del 2023 è stata regolata finanziariamente dalla controllante AVM S.p.A..

ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione, attivo circolante

Rimanenze

Introduzione, rimanenze

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.471.678	82.020	11.553.698
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Rimanenze, acconti (versati)	304	(29)	275
Totale rimanenze	11.471.982	81.991	11.553.973

Commento, rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente ricambi per il settore navale e automobilistico e il gasolio per l'autotrazione.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce sono state azzerate a seguito della dismissione dei due mezzi della flotta navale (Motonavi), totalmente svalutati nel corso dei precedenti esercizi. Contestualmente è stato azzerato il relativo fondo svalutazione.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	4.337.076	743.433	5.080.509
Fondo obsolescenza prodotti finiti e merce	2.085.397	-2.085.397	0
	6.422.473	-1.341.964	5.080.509

Il fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta

rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2023. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione, attivo circolante: crediti

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	976.179	(478.349)	497.830	497.830		
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	40.501.050	21.175.945	61.676.995	61.676.995		
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	1.321.107	(260.261)	1.060.846	1.060.846		
Per crediti tributari	1.791.449	(746.407)	1.045.042	924.762	120.280	
Per imposte anticipate	3.200.978	186.327	3.387.305			
Verso altri	11.293.219	171.834	11.465.053	10.037.296	1.427.757	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	59.083.982	20.049.089	79.133.071	74.197.729	1.548.037	

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il totale dei crediti al 31/12/2023 registra un significativo incremento rispetto al precedente esercizio, dovuto interamente all'incremento dei crediti verso la controllante AVM per il conguaglio del corrispettivo del contratto "gross cost", dovuto principalmente agli incrementi dei costi di manutenzione ciclica e bonifiche ambientali rilevati a fine esercizio.

I crediti verso clienti sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Crediti verso clienti per fatture emesse e rivenditori titoli di viaggio	1.801.123	-1.316.721	484.402
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	255.708	-97.376	158.332
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità		0	0
Fondo svalutazione crediti commerciali	-1.080.652	935.748	-144.904
	976.179	-478.349	497.830

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La posta registra una significativa riduzione rispetto al precedente esercizio a seguito della cessione del credito relativo alla vendita di un terreno denominato "Area ex POS" in Marghera – Mestre. La cessione è avvenuta al valore presunto di realizzo di euro 425.000,00, valore al quale era stato adeguato il credito in sede di chiusura del bilancio 2022.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2022	1.080.652
Utilizzi dell'esercizio	-958.783
Accantonamenti dell'esercizio	23.035
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2023	144.904

I crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. e indiretta Comune di Venezia sono dettagliati come riportato dalla sottostante tabella.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	122.217	-75.949	46.268
Crediti per fatture da emettere	29.153.685	22.200.239	51.353.924
Altri crediti vari	0	987.104	987.104
Credito per trasferimento ritenute d'acconto su interessi attivi e per provento derivante dal trasferimento perdite ai fini IRES nell'ambito del regime del c.d. "Consolidato Fiscale"	0	0	0

Crediti per trasferimento dei crediti risultanti dalle liquidazioni IVA mensili a seguito adesione al regime dell'IVA di gruppo	89.779	- 44.584	45.195
<i>Totale crediti verso controllante AVM S.p.A.</i>	<i>29.365.681</i>	<i>23.066.810</i>	<i>52.432.491</i>
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	0	0	0
Crediti per fatture da emettere	190.788	-347.353	-156.565
Crediti per contributi in conto impianti e altri	10.952.153	-1.543.512	9.408.641
Altri crediti vari minori	0	0	0
Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	-7.572	0	-7.572
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>11.135.369</i>	<i>-1.890.865</i>	<i>9.244.504</i>
<i>Totale generale</i>	40.501.050	21.175.945	61.676.995

I crediti verso la controllante AVM S.p.A. includono principalmente quelli relativi al “contratto di servizio” per lo svolgimento del servizio TPL, al distacco di personale ACTV S.p.A. presso la stessa, al riaddebito delle c.d. “spese di struttura”, ad affitti della porzione dell’immobile già sede Direzionale della controllante, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata ACTV lo svolgimento di questo servizio.

La variazione in aumento del 2023 è dovuta al già citato congruaggio del servizio “gross cost.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti sono relativi principalmente a finanziamenti in forma di contributi in conto impianti per gli investimenti di rinnovo delle flotte aziendali e per il sistema bus elettrici del Lido. Quest’ultimo è stato incassato a gennaio 2024 per circa euro 9 milioni.

I crediti nei confronti del Comune di Venezia sono rettificati, in misura residua ormai minima, da un fondo svalutazione crediti stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri qualitativi e quantitativi sul servizio erogato negli anni pregressi. Detto fondo non è stato movimentato nel corso del 2023:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	
Saldo anno precedente	7.572
Utilizzi	
Accantonamenti	
Saldo anno corrente	7.572

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- corrispettivi cessione titoli di viaggio e crediti vari	3.605	2.804	6.409
- per fatture emesse	164.330	-159.533	4.797
- per fatture da emettere	843.415	28.011	871.426
	1.011.350	-128.718	882.632
Totale crediti verso imprese			
sottoposte al controllo della	1.011.350	-128.718	882.632
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	0	0
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	0	0
<i>Fondazione La Biennale di Venezia</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture emesse	258.634	-127.365	131.269
- per fatture da emettere	51.123	-4.178	46.945
	309.757	-131.543	178.214
Totale crediti verso imprese	309.757	-131.543	178.214
sottoposte al controllo del			
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	1.321.107	-260.261	1.060.846

Nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A. il credito riguarda principalmente lo svolgimento delle attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e costi di struttura).

Nei confronti della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. il credito è dovuto a servizi di navetta di collegamento con le sedi della stessa.

La voce crediti tributari è composta dai seguenti conti:

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito per imposta produzione energia elettrica	2.287	-2.287	0	0	0	0
Credito per accisa su gasolio per autotrazione	16.923	139.662	156.585	156.585	0	0
Credito per recupero IVA pro rata temporis - art 19 bis2 dpr 633/72	240.560	-60.140	180.420	60.140	120.280	0
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	335.494	-135.786	199.708	199.708	0	0
Credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale	1.193.794	-1.193.794	0	0	0	0
Credito per IRAP	2.391	-2.391	0	0	0	0
Credito per ritenute su interessi	0	0	0	0	0	0
Acconto imposta sostitutiva TFR	0	508.329	508.329	508.329	0	0
	1.791.449	-746.407	1.045.042	924.762	120.280	0

Il notevole decremento del valore della posta è dovuto all'utilizzo dei crediti di imposta a fronte dell'incremento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, istituiti e concessi nel 2022. Tale decremento è peraltro parzialmente compensato dal credito per acconto imposta sostitutiva TFR, del valore di oltre 500.000 euro, generato dal forte aumento del valore dell'indice ISTAT utilizzato per il calcolo dell'acconto stesso.

Il credito di imposta per investimenti in beni strumentali è relativo alle domande presentate dalla Società nel corso dei precedenti esercizi, nell'ambito dei benefici fiscali concessi alla generalità delle aziende a fronte dell'emergenza epidemiologica. Il credito di imposta è utilizzabile in modo rateale.

Il credito per Accisa su gasolio è in aumento rispetto all'esercizio precedente in quanto a fine 2022 è terminato il periodo di soppressione delle accise correlato all'incremento dei costi energetici.

Il credito per recupero IVA pro rata *temporis* ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972, è relativo al credito per l'IVA capitalizzata che si è iniziato a recuperare a partire dalla dichiarazione IVA relativa all'anno d'imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Credito per imposte anticipate IRES	1.682.634	-275.685	1.406.949
credito per imposte anticipate IRAP	1.518.344	462.012	1.980.356
	3.200.978	186.327	3.387.305

Detti crediti costituiscono l'ammontare stimato delle imposte IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono prevalentemente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare, le imposte anticipate ai fini IRES sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES sono gli esercizi 2024 e 2025. Al 31 dicembre 2023 la fiscalità anticipata latente è pari a Euro 15.955.745 ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si presume si riverseranno in esercizi successivi a partire dal 2024.

Il saldo della posta "crediti verso altri" è composta come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso Enti Locali Soci	2.920.063	1.841.868	4.761.931	4.761.931	0	0
Crediti verso Regione Veneto	785.742	-538.447	247.295	247.295	0	0
Crediti verso Stato per rimborso oneri malattia	9.835.694	2.137.304	11.972.998	1.924.510	10.048.488	0
Crediti vs biglietti per fondo scorta	114.735	-1.180	113.555	113.555	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	569.850	-367.357	202.493	202.493	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	1.156.171	-373.000	783.171	783.171	0	0
Altri crediti diversi	202.587	129.822	332.408	332.408	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	3.702.950	208.117	3.911.067	3.911.067	0	0
Crediti verso Stato per refusione danni provocati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	0	0	0	0	0	0
Fondo Svalutazione Crediti	-8.666.570	-2.193.295	-10.859.865	-2.239.134	-8.620.731	0
Crediti verso AVEPA per contributi in conto investimenti	672.000	-672.000	0	0	0	0
Totale	11.293.219	171.831	11.465.053	10.037.296	1.427.757	0

I crediti verso Enti Locali Soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

I crediti verso Regione Veneto si sono notevolmente ridotti in conseguenza della riclassifica dei crediti per contributi su investimenti in autobus nei confronti del socio Città Metropolitana di Venezia, riclassifica operata a seguito dell'assegnazione a quest'ultimo Ente delle relative somme. Tali crediti sono stati parzialmente incassati, a titolo di acconto, nel 2023.

Il "Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia", è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2023 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2019 al 2023. Il significativo incremento del valore della posta è dovuto al fatto che nell'esercizio 2023 non è stata incassata nessuna annualità. Gli Amministratori, relativamente alle annualità dal 2019 al 2022 hanno ritenuto di iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 20% dell'importo spettante in quanto, come comunicato dall'associazione di categoria ASSTRA, questa risulta essere la migliore stima della copertura statale assicurata per tali erogazioni. Per quanto concerne l'esercizio 2023 l'importo iscritto è invece pari a zero in quanto, sempre

da comunicazione dell'associazione di categoria, le somme stimate a disposizione dello Stato per la copertura di tale esercizio sono quasi nulle. Pertanto, il credito iscritto a bilancio per l'intero ammontare, è stato parzialmente rettificato mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

La voce "Crediti verso bigliettai per fondo scorta" comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I crediti per depositi cauzionali si sono ridotti in conseguenza della restituzione del credito verso il precedente gestore del welfare aziendale. Tale deposito non è stato previsto nel contratto con il gestore subentrato.

Gli Altri Crediti Diversi comprendono il credito verso il Consorzio Ve.MarS (totalmente svalutato) già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, crediti verso il consorzio Cis.Ve. in liquidazione, crediti verso personale dipendente e verso ex dipendenti, altri crediti vari minori.

I crediti per anticipi a fornitori sono costituiti dalle anticipazioni corrisposte agli appaltatori per gli investimenti nei beni strumentali della navigazione ed al fornitore di gas naturale, ai sensi del contratto, al fine di garantire l'approvvigionamento della materia prima.

A parziale rettifica della posta "Crediti verso Altri" sono stati stanziati, al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo, degli appositi fondi svalutazione crediti che si sono movimentati come dettagliato nella sottostante tabella.

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	31/12/2023
Descrizione	
Saldo anno precedente	8.666.570
Utilizzi	0
Accantonamenti	2.193.295
Saldo anno corrente	10.859.865

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta in questione accoglie le partecipazioni in altre imprese che non costituiscono un investimento duraturo.

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in commento include le partecipazioni nella società Thetis S.p.A. per Euro 649.778 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell'anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d'azienda. Anche per il 2023 gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e pertanto, prudenzialmente, si ritiene ancora non opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione.

Disponibilità liquide

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Depositi bancari e postali	275.663	169.252	444.915
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	23.990	(13.221)	10.769
Totale disponibilità liquide	299.653	156.031	455.684

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Commento, attivo circolante

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Ratei attivi			
Risconti attivi	2.642.344	33.320	2.675.664
D) Ratei e risconti	2.642.344	33.320	2.675.664

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Assicurazioni RCA/RCT	2.358.489	21.159	2.379.648
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia e spese trasmissione dati	85.652	103.855	189.507
Bollo autovetture	21.767	-910	20.857
Altri minori	5.132	-5.132	0
Risconti attivi	2.471.040	118.972	2.590.012
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	171.304	-85.652	85.652
Risconti attivi pluriennali	171.304	-85.652	85.652
Totale	2.642.344	33.320	2.675.664

Dettaglio scadenza risconti pluriennali

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	85.652		85.652

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Introduzione, patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	24.907.402							24.907.402
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	23.312.362							23.312.362
III - Riserve di rivalutazione								
IV - Riserva legale	1.545.861		10.372					1.556.233
V - Riserve statutarie								
VI - Altre riserve								
Riserva straordinaria	481.549		9.854					491.403
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione	9.378							9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	24.204.239							24.204.239

Totale altre riserve	24.695.166	9.854		24.705.020
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.278.995)	187.222		(16.091.773)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	207.448	(207.448)	302.980	302.980
Perdita ripianata nell'esercizio				
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio				
Totale patrimonio netto	58.389.244		302.980	58.692.224

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è pari a Euro 24.907.402 e la compagine sociale è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	637.307	26	16.569.982,00	66,527
Città Metropolitana di Venezia	169.340	26	4.402.840,00	17,676
Comune di Chioggia	108.001	26	2.808.026,00	11,273
Comune di Campagna Lupia	1.121	26	29.146,00	0,117
Comune di Campolongo Maggiore	1.682	26	43.732,00	0,176
Comune di Camponogara	1.843	26	47.918,00	0,193
Comune di Cavarzere	1.346	26	34.996,00	0,141
Comune di Cona	276	26	7.176,00	0,029
Comune di Dolo	1.122	26	29.172,00	0,117
Comune di Fiesso d'Artico	1.082	26	28.132,00	0,113
Comune di Fossò	1.003	26	26.078,00	0,105
Comune di Marcon	2.003	26	52.078,00	0,209
Comune di Martellago	3.377	26	87.802,00	0,353
Comune di Mira	6.679	26	173.654,00	0,697

Comune di Mirano	4.805	26	124.930,00	0,501
Comune di Noale	2.564	26	66.664,00	0,267
Comune di Pianiga	1.722	26	44.772,00	0,179
Comune di Quarto d'Altino	1.202	26	31.252,00	0,125
Comune di Salzano	2.042	26	53.092,00	0,213
Comune di Scorzè	1.260	26	32.760,00	0,132
Comune di Santa Maria di Sala	915	26	23.790,00	0,096
Comune di Spinea	4.726	26	122.876,00	0,494
Comune di Strà	1.200	26	31.200,00	0,125
Comune di Vigonovo	1.359	26	35.334,00	0,142
TOTALE	957.977		24.907.402,00	100,00

La Riserva per sovrapprezzo azioni deriva dalle operazioni di aumento del capitale sociale avvenuto nel 2007 e nel 2016.

La voce “Riserva di rivalutazione” è stata interamente utilizzata per costituire la riserva di cui all’ art. 60, comma 7-ter, del D.L. n. 104/2020, il quale stabilisce che i soggetti che applicano la norma sulla c.d. “sospensione degli ammortamenti” devono destinare a riserva indisponibile l’utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell’esercizio. Se nell’esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

Si ricorda che la Società ha operato la c.d. “sospensione degli ammortamenti” nell’esercizio 2021, grazie alla legge 25/2022 che ha modificato l’art. 60 del D.L. 104/2020, estendendo l’applicabilità della norma derogatoria anche all’esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020.

La Società ha quindi provveduto ad utilizzare integralmente la Riserva di rivalutazione, disponibile e distribuibile, per l’integrazione della predetta riserva indisponibile, non essendo sufficiente a tale fine l’accantonamento dell’utile di esercizio 2020. Non essendo sufficiente nemmeno tale riserva, per la restante quota sono state utilizzate altre riserve, come più avanti descritto.

La riserva legale è stata costituita mediante l’accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce “Varie altre riserve” risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riserva da avanzo di scissione	1.050.560
Differenza da arrotondamento all'unità dell'euro	0
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	5.640.448
Riserva indisponibile L. 25/2022	17.513.231
Totale varie altre riserve	24.204.239

La voce accoglie la riserva da rivalutazione derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV S.p.A. in società per azioni ex D. Lgs. 267/00 e la Riserva da scissione della ex società collegata PMV. Quest'ultima riserva è composta dall' “Avanzo da concambio per scissione totale non proporzionale di PMV” e dall'“Avanzo da annullamento per scissione totale non proporzionale di PMV” pari rispettivamente a Euro 241.019 e a Euro 809.541.

La Riserva da rivalutazione derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV S.p.A. è stata parzialmente utilizzata per euro 1.664.595, ad integrazione della Riserva indisponibile ex legge 25/2022 e D.L. 104/2020 relativa alla c.d. “sospensione degli ammortamenti”.

La nuova riserva correlata agli ammortamenti sospesi, denominata “Riserva indisponibile legge 25/2022”, ammonta pertanto ad euro 17.513.231. Si ritiene utile riepilogare di seguito le modalità della sua costituzione, ossia:

- Per euro 156.697 dall'accantonamento dell'utile di esercizio 2021, come risultante al netto della quota destinata a riserva legale e a riserva straordinaria
- Per euro 15.691.939 per integrale utilizzo della riserva di rivalutazione
- Per euro 1.664.595 per utilizzo delle “varie altre riserve”

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	5.640.448

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La Riserva per avanzo da fusione, pari a euro 9.378, è costituita dall'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. e rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L'utile d'esercizio rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	24.907.402	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	0	0			
Riserve di rivalutazione		0	0			
Riserva legale	1.556.233	0	B			
Riserve statutarie		0	0			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	491.403	0	A,B,C	491.403		
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ		0	0			
Riserva azioni (quote) della società controllante		0	0			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0			
Versamenti in conto aumento capitale		0	0			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0			
Versamenti in conto capitale		0	0			
Versamenti a copertura perdite		0	0			
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0			
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	A,B,C	9.378		
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0			
Riserva da congruaggio utili in corso		0	0			
Varie altre riserve	24.204.239	0	A,B,C	8.226.287		
Totale altre riserve	24.705.020		0	8.727.068		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0			
Utili portati a nuovo	(16.091.773)	0	0	(16.091.773)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0			
Totale	58.389.244			7.364.705		
Quota non distribuibile				15.977.952		
Residua quota distribuibile				-8.613.247		

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si precisa che, a seguito del completamento del processo di ammortamento nell'esercizio 2023 di alcuni beni il cui ammortamento era stato sospeso nell'esercizio 2021 per l'importo di euro 1.151.661, la "Riserva indisponibile ex legge 25/2022" risulta ora disponibile per la

corrispondente quota a cui si aggiunge la quota dello scorso esercizio di € 383.618 per un totale di € 1.535.219, pur rimanendo tale importo iscritto nella medesima riserva. L'ammontare indisponibile al 31/12/2023 della predetta riserva è quindi pari a euro 15.977.952.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza						
Per imposte, anche differite	41.892					41.892
Strumenti finanziari derivati passivi						
Altri	41.303.324	23.147.063	6.872.989		16.274.075	57.577.399
Totale fondi per rischi ed oneri	41.345.216	23.147.063	6.872.989		16.274.075	57.619.291

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il Fondo per imposte accoglie i seguenti importi:

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016	41.892	0	0	0	0	41.892
Totale fondo imposte	41.892	0	0	0	0	41.892

Il fondo è relativo al rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016. Esso si

riferisce alla contestazione di sanzioni per omessa regolarizzazione di fatture emesse nell'anno 2016 dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il relativo contenzioso è tuttora in essere.

Gli Altri fondi sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Rilasci	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Fondo rischi diversi	22.121.914	7.361.091	1.746.426	0		5.614.665	27.736.579
Fondo rischi per controversie legali	3.017.228	1.205.000	976	368.003		836.021	3.853.249
Fondo per manutenzioni cicliche	15.261.470	14.174.692	4.030.284	0		10.144.408	25.405.878
Fondo per franchigie assicurative	235.952	105.172	60.539	0		44.633	280.585
Fondo diversi del personale	666.760	301.108	666.760	0		-365.652	301.108
Totale altri fondi	41.303.324	23.147.063	6.504.986	368.003	0	16.274.075	57.577.399

Il Fondo per rischi diversi accoglie i seguenti stanziamenti:

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	13.962.776	2.382.731	345.507	0	2.037.226	16.000.000
Oneri per canoni di concessione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	195.665	0	60.552	0	-60.552	135.113
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	957.480	0	0	0	0	957.480

Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende subaffidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	182.603	0	0	0	0	182.603
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	147.137	0	0	0	0	147.137
Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	856.253	0	0	0	0	856.253
Oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex-dipendente	5.820.000	4.052.400	1.340.367	0	2.712.033	8.532.033
Oneri per contenzioso appalti	0	925.960	0	0	925.960	925.960
Totale fondi rischi diversi	22.121.914	7.361.091	1.746.426	0	5.614.665	27.736.579

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda.

Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006, attualmente in corso ai fini dell'approvazione del progetto di bonifica.

Nel corso del presente esercizio, preso atto del protrarsi delle Conferenze di Servizi istruttorie (da ultima quella del 19/12/2023) e delle relative richieste di approfondimenti tecnici, che non permettono di identificare un orizzonte temporale attendibile per quanto concerne l'approvazione del progetto di bonifica, gli Amministratori, supportati da un perito terzo, hanno ritenuto necessario aggiornare il computo metrico estimativo alla accresciuta inflazione e prevedere i costi aggiuntivi preventivabili a fronte delle più recenti prescrizioni.

Di conseguenza, il fondo è stato adeguato al valore medio tra gli scenari ritenuti più probabili allo stato attuale.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di

messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2010. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento formalmente pretese da controparte in quanto sono ancora in corso i confronti per una definizione complessiva delle partite reciproche di credito e debito.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 23956/19. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte. La trattazione dell'appello è stata fissata per luglio 2024.

Il fondo oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente è stato costituito a fine 2022 a fronte delle richieste, pervenute da un consistente gruppo di lavoratori, per il riconoscimento di un'integrazione salariale legata al mancato concorso, nella liquidazione delle ferie godute, di alcune voci retributive integrative. Nel corso del 2023 la stima del fondo è stata adeguata con un ulteriore accantonamento,

eseguito sulla scorta dei primi esiti di predette richieste emersi nel corso dell'esercizio, che peraltro hanno portato ad un parziale utilizzo del fondo.

Il Fondo oneri per contenzioso appalti è stato istituito nel 2023 per far fronte al potenziale rischio di oneri imprevisti derivante dalla risoluzione di un contratto nei confronti di un appaltatore, nel frattempo entrato in fase di concordato preventivo prenotativo.

Il Fondo per rischi controversie legali è stato costituito per far fronte ai probabili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2023 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2023.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, iscritte al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso non ancora terminati a fine esercizio, accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale sui mezzi navali e sul sistema tranviario, che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo di anni intercorrenti tra un intervento ed il successivo sullo stesso cespite) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica e delle prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il notevole incremento del fondo è dovuto all'aggiornamento della stima della manutenzione ciclica del Tram di "Metà Vita" utile del cespite, prevista al 15° anno di vita del mezzo con una percorrenza indicativa di circa 900.000 km.

Questa manutenzione di "Metà vita" è divenuta ora tassativa, sulla scorta delle recenti prescrizioni degli organi di controllo tecnico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché stimabile con sufficiente precisione a seguito dell'esperienza maturata, anche in confronto con sistemi simili adottati da altre città europee in anni precedenti. Sulla base delle indicazioni disponibili, tratte anche dalle recentissime esperienze delle poche altre Città in cui tale sistema è in esercizio, si è ipotizzato che i costi complessivi per le l'esecuzione delle attività di Metà Vita possano essere di circa 900.000 euro per veicolo (i veicoli sono 20).

Pertanto si è provveduto ad adeguare il fondo alla nuova stima integrando la precedente stima pari a 250.000 euro a carrozza.

Il Fondo per franchigie assicurative è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

La voce "Fondo diversi del personale" accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO e ad eventuali integrazioni contrattuali da corrispondere al personale. Il decremento rispetto al valore del fondo al 31/12/2023 è dovuto al pagamento del saldo dell'onere di vacanza contrattuale per il rinnovo CCNL di categoria a seguito dell'accordo sottoscritto a maggio 2022.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro ed è dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	12.122.803
Accantonamento	5.997.575
Utilizzo	7.732.456
Altre variazioni	74.446
Totale variazioni	(1.660.435)
Valore di fine esercizio	10.462.368

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si segnala che la posta in esame è al netto della quota di Euro 34.989.180 versata all'INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

DEBITI

Introduzione, debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	56.066.797	16.031.742	72.098.539	16.559.918	55.538.621	30.863.903
Debiti verso banche	31.961.099	(14.728.293)	17.232.806	1.152.108	16.080.698	11.002.866
Debiti verso altri finanziatori	1.752.222	(381.787)	1.370.435	394.972	975.463	
Acconti	88.349	(87.268)	1.081	1.081		
Debiti verso fornitori	17.498.924	(3.698.445)	13.800.479	13.800.479		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	11.515.871	7.799.156	19.315.027	19.315.027		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.102.581	(126.297)	976.284	976.284		
Debiti tributari	5.694.073	(1.346.453)	4.347.620	4.161.244	186.376	
Debiti verso istituti di previdenza	4.495.218	(124.304)	4.370.914	4.370.914		
Altri debiti	11.178.990	(1.869.952)	9.309.038	9.309.038		
	141.354.124	1.468.099	142.822.223	70.041.065	72.781.158	41.866.769

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali	Ipotecche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	12.991.505				59.107.034	72.098.539
Debiti verso banche					17.232.806	17.232.806
Debiti verso altri finanziatori					1.370.435	1.370.435
Acconti					1.081	1.081
Debiti verso fornitori					13.800.479	13.800.479
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					19.315.027	19.315.027
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					976.284	976.284
Debiti tributari					4.347.620	4.347.620
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					4.370.914	4.370.914
Altri debiti					9.309.038	9.309.038
Totale debiti	12.991.505				129.830.718	142.822.223

Commento, debiti

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti dalla quota residua al 31 dicembre 2023 di quattro finanziamenti per un totale complessivo di euro 73 milioni a medio/lungo termine, necessari a garantire l'equilibrio finanziario per poter far fronte agli ingenti investimenti nel settore automobilistico e nel settore navigazione. I quattro finanziamenti, concessi da AVM S.p.A., sono fruttiferi di interessi, rimborsati con rate semestrali con ultima rata a giugno 2028 per i primi 22 milioni, dicembre 2034 per i secondi 23 milioni e dicembre 2035 per gli ulteriori 19 milioni erogati nel 2021. L'ulteriore finanziamento di euro 9 milioni, erogato nel

2023, prevede un periodo di preammortamento fino al 31/03/2026, ed ultima rata a settembre 2038.

Al 31 dicembre 2023 è inoltre rilevato un prestito a breve termine, di euro 9 milioni, concesso da AVM S.p.A. alla Società a fine 2023, per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Il debito è stato interamente rimborsato a gennaio 2024.

I “debiti verso banche” comprendono, al termine di questo esercizio, solo i mutui passivi. La notevole riduzione del valore della posta rispetto al 31/12/2022 è infatti dovuta, in massima parte, all’azzeramento dello scoperto di Tesoreria che la Società ha potuto ottenere grazie ad un’opportuna strutturazione di finanziamenti infragruppo, a breve e a medio/lungo, che hanno permesso di fronteggiare il progredire del piano degli investimenti senza più attingere dall’anticipazione di liquidità della tesoreria.

Il saldo è dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	13.619.594	-13.619.594	0			0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e ammodernamento del cantiere navale Pellestrina	18.341.505	-1.108.699	17.232.806	1.152.108	5.077.832	11.002.866
TOTALE	31.961.099	-14.728.293	17.232.806	1.152.108	5.077.832	11.002.866

Il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto, realizzato per effettuare la manutenzione delle imbarcazioni, e l'acquisizione e ammodernamento del cantiere navale di Pellestrina, rilevato da ACTV per utilizzarlo quale base per la manutenzione della propria flotta aziendale per il trasporto pubblico. Il finanziamento, concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad ACTV nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2007 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia, rivista il 26 ottobre 2012 a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 e modificata con l'Atto integrativo Repertorio Speciale N. 24505 del 23

ottobre 2023, ha una durata di anni 25 (scadenza ultima rata a dicembre 2035) ed è garantito dal Comune di Venezia.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito del pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l'acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2023 un saldo di euro 1.370.435 classificato per euro 394.972 con scadenza entro 12 mesi e per euro 975.463 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni. La scadenza dell'ultima rata del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

Gli "Acconti" si riferiscono ad anticipi ricevuti, di modesto importo, in attesa della relativa contabilizzazione o restituzione.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	8.738.215	-2.153.904	6.577.411
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	8.760.709	-1.544.541	7.223.068
TOTALE	17.498.924	-3.698.445	13.800.479

Il significativo decremento dei debiti verso fornitori è imputabile principalmente alla riduzione dei debiti verso i fornitori di energia, in relazione alle mutate dinamiche di fatturazione e alla consistente diminuzione dei prezzi unitari rispetto agli ultimi mesi del precedente esercizio.

La posta relativa ai debiti verso la controllante diretta AVM S.p.A. e quella indiretta Comune di Venezia è dettagliato come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Controllante diretta AVM			
Debiti per conguagli operazioni di scissione PMV	0	0	0
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	132.159	325.843	458.002
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	8.893.248	830.389	9.723.637
Debiti per consolidato fiscale	1.995.997	2.504.865	4.500.862
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio plurimensili (abbonamenti)	0	0	0
Debiti per incassi su servizi di trasporto pubblico locale da trasferire	5.510	976	6.486

Debiti su abbonamenti familiari dipendenti, provvigioni su sanzioni, differenze su versamenti	407.290	158.556	565.846
Totale debiti verso controllante AVM	11.434.204	3.820.629	15.254.833
Controllante indiretta Comune di Venezia			
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di credito	0	0	0
Debiti vari altri	81.667	3.978.527	4.060.194
Totale debiti verso controllante indiretta Comune di Venezia	81.667	3.978.527	4.060.194
Totale generale	11.515.871	7.799.156	19.315.027

I debiti per fatture ricevute e per fatture da ricevere dalla controllante AVM sono riconducibili per la maggior parte al distacco di personale, a servizi infragruppo e ad affitti di un locale in Venezia (Piazzale Roma) adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

I debiti verso la controllante AVM registrano un significativo incremento nel loro valore complessivo rispetto al precedente esercizio imputabile principalmente al calcolo del debito da consolidato fiscale a fine esercizio.

I debiti verso la controllante indiretta Comune di Venezia si riferiscono interamente agli anticipi del 20% ricevuti sui finanziamenti degli investimenti del settore navigazione.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	5.160	-5.160	0
- per fatture da ricevere	1.039.767	-124.939	914.828
- altri debiti vari	154	296	450
	1.045.081	-129.803	915.278
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo della	1.045.081	-129.803	915.278
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	15.176	1.175	16.351
- per fatture da ricevere	42.324	-1.989	40.335

- altri debiti vari		0	
	57.500	-814	56.686
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture e note di accredito ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
	0	0	0
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	0	4.320	4.320
	0	4.320	4.320
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo del	57.500	3.506	61.006
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	1.102.581	-126.297	976.284

I debiti verso la società VE.LA. S.p.A. sono riferibili principalmente al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

Il conto "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composto.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	3.191.361	-386.045	2.805.316	2.805.316	0
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	5.845	4.736	10.581	10.581	0
Debito per IRAP	387.088	78.957	466.045	466.045	0
Debito per IVA ad esigibilità differita	806	0	806	806	0
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo IRAP e IVA	1.241.705	-709.412	532.293	532.293	0

Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo IRES	867.197	-339.594	527.603	341.227	186.376
Debiti verso Dogana per accisa	71	4.795	4.866	4.866	0
Debiti per imposta di bollo su fatture elettroniche	0	110	110	110	0
	5.694.073	-1.346.453	4.347.620	4.161.244	186.376

I debiti verso Agenzia delle Entrate per accordi conciliativi IVA e IRES sono relativi alle conciliazioni sottoscritte a fine 2020 e che hanno comportato il rilascio di consistenti fondi fiscali, a seguito degli accordi ottenuti con l'Agenzia. L'importo indicato in tabella si riferisce alle rate trimestrali, successive alla prima, che saranno pagate tra il 2024 e il 2025.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale" sono dettagliati come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	3.872.587	-158.812	3.713.775
Debiti verso INAIL	27.123	-27.123	0
Debiti verso fondi pensione	595.508	61.631	657.139
	4.495.218	-124.304	4.370.914

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

La posta "Altri debiti" è così composta:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	53.438	-2.849	50.589
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	34.524	-2.452	32.072
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	6.922.274	-2.117.658	4.804.616
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	3.803.721	232.210	4.035.931

Depositi cauzionali	48.002	0	48.002
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	154.648	43.298	197.946
Debiti verso Enti Locali soci	153.403	-62.684	90.719
Debiti verso Stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L.47/2004	0	0	0
Altri debiti vari minori	8.980	40.183	49.163
	11.178.990	-1.869.957	9.309.038

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2023 ma corrisposte nel 2024. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”. La consistente riduzione rispetto al 2022 è dovuta al pagamento di indennità per ferie pregresse a seguito di accordi transattivi con gruppi di lavoratori.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale” si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Enti Locali Soci” comprendono prevalentemente gli affitti di alcune aree di proprietà di alcuni Soci adibite a parcheggio di autobus.

RATEI E RISCONTI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Ratei passivi			
Risconti passivi	47.781.323	(918.670)	46.862.653
E) Ratei e risconti	47.781.323	(918.670)	46.862.653

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Dettaglio composizione ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Contributi associativi	0	0	0
Franchigie assicurative	0	0	0
Quote e diritti contributivi vari	0	0	0
Tasse di proprietà 2021	0	0	0
Altri minori	0	0	0
Ratei passivi	0	0	0
Locazioni varie	0	2.854	2.854
Contributi in conto impianti	47.781.323	-921.524	46.859.799
Risconti passivi	47.781.323	-918.670	46.862.653
	47.781.323	-918.670	46.862.653

I risconti per contributi in conto impianti erogati dagli Enti locali includono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della Società. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. e sono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per la quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Dettaglio suddivisione per scadenza dei risconti pluriennali per contributi in conto impianti

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti	4.315.433	16.618.254	25.926.111	46.859.799

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Introduzione, valore della produzione

Con la dismissione dei servizi relativi alle linee "10%" del contratto di servizio del Comune di Venezia gestito in proroga, la gestione 2023 di ACTV S.p.A. è caratterizzata dal quasi esclusivo svolgimento dei servizi di TPL per la Capogruppo A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Infatti, il fatturato, tranne una minima parte e relativa quest'ultima ormai al solo contratto di servizio gestito in proroga per le linee 10% del Comune di Chioggia, è costituito dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Vendita titoli di viaggio alla clientela	2.058.206	-1.988.314	69.892
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	521.638	183.371	705.009
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio e con la controllante AVM	199.003.429	25.922.816	224.926.245
	201.583.273	24.117.873	225.701.146

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le vendite per titoli di viaggio alla clientela si riferiscono ai ricavi afferenti allo svolgimento di quella quota parte del servizio, ormai limitato al solo servizio urbano di Chioggia che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi. In particolare, a far data 1° ottobre 2022 e 1° gennaio 2023, l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia ha affidato i servizi, citati sopra, relativi, rispettivamente alla parte dell'urbano di Mestre e alla parte navale. Inoltre, si fa presente che l'Assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A. (titolare quindi dei servizi e dei relativi ricavi da questi generati) che, per l'effettuazione dello stesso, si è avvalsa della propria controllata ACTV S.p.A. ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1 aprile 2023 per una durata di nove anni. Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe.

A questa voce si aggiungono quelle degli altri ricavi da attività di trasporto, legate a servizi riconosciuti da enti diversi (Comuni per scolastici, aziende per facilitare i propri lavoratori) o accessorie a questa come gli introiti dall'attività di controllo alla clientela e da spese amministrative.

La voce "Corrispettivi per i contratti di servizio stipulati con gli Enti Locali affidanti il servizio di TPL e con la controllata AVM" comprende i corrispettivi derivanti dall'ormai solo contratto di servizio stipulato con il Comune di Chioggia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 relativamente alla quota parte dello stesso, gestito in proroga che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non è ancora stato affidato a terzi, nonché i corrispettivi per il contratto stipulato con la controllante AVM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

Delle voci di ricavo citate sopra, si rileva, rispetto al 2022, una sensibile riduzione per la parte relativa alla vendita dei titoli di viaggio, data dalla quota assolutamente marginale relativa all'ormai unico contratto gestito direttamente da ACTV, ovvero la quota parte dei servizi di Chioggia, come citato sopra, mentre mostra un deciso incremento l'ultima voce.

L'incremento registrato nella voce relativa ai corrispettivi verso la controllante, è dovuto a due fattori specifici: la riclassifica della voce "rimborso CCNL", che fino allo scorso anno era contabilizzata fra i ricavi diversi ma che ormai, con l'evoluzione della normativa sulla detraibilità dell'IRAP, non aveva più ragione d'essere contabilizzata separatamente dal corrispettivo; oltre all'adeguamento di una serie di fondi, tra cui il più rilevante riguarda la manutenzione ciclica delle vetture tranviarie. All'interno della voce relativa ai corrispettivi verso gli Enti locali Affidanti si è inoltre registrata una riduzione nella componente relativa ai corrispettivi verso gli Enti locali Affidanti, pari ad euro 3.512.186, dovuta alla cessazione di buona parte dei servizi rimasta in gestione diretta all'Azienda (linee 10%).

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia e altre provincie limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad Euro 3.889.064, comprendono i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "Altri ricavi e proventi" include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Locazioni attive	736.649	-20.385	716.264
Risarcimento danni	289.944	167.381	457.325
Penalità contrattuali	156.551	471.613	628.164
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	469.902	-155.618	314.284
Ricavi per quote mensa	792.887	25.418	818.305
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	4.008.881	219.325	4.228.206
Sopravvenienze attive ordinarie	776.353	494.440	1.270.793
Ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari, aggi per vendita di titoli di viaggio di terzi e altri proventi minori	351.016	-28.646	322.370
Contributi per il rinnovo del CCNL	15.054.127	-15.054.127	0
Rimborso degli oneri per il trattamento di malattia	591.443	-591.443	0
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	15.000	288.224	303.224
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	6.208.855	252.249	6.461.104

Storno quota fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno	2.280.381	505.470	2.785.851
Recuperi spese verso terzi	260.066	-28.104	231.960
Altri ricavi vari (ricavi per revisione autovetture effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore ai sensi ex l. 1816/1985, altri di minore entità	52.756	-51.520	1.236
Contributi in conto esercizio	1.425.539	371.367	1.796.906
	33.470.350	-13.134.358	20.335.992

Complessivamente la voce mostra una significativa riduzione, spiegata, soprattutto, dalla riclassificazione dei “contributi per il rinnovo del CCNL” nella voce “corrispettivi verso la controllante” per le motivazioni scritte sopra.

La voce risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

La voce penalità contrattuali si riferisce a penalità comminate a fornitori che non hanno rispettato alcune specifiche previste nei contratti di fornitura o d'appalto.

I ricavi per proventi da lavori di manutenzione sono relativi a proventi che derivano dall'attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

La quota dell'esercizio della voce “Contributi in conto impianti” rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

L'incremento della voce “sopravvenienze attive” è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare per rischi commerciali, rischi legali, in quanto, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, ne sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione e infine al rilascio di un maggior fondo accantonato per la manutenzione ciclica rispetto al valore delle attività effettivamente svolte nell'anno.

Il Contributo per il rinnovo del CCNL, che corrispondeva al contributo erogato da Regione Veneto all'interno dell'assegnazione della quota del Fondo Nazionale Trasporti agli Enti Affidanti per i servizi di TPL finanziati, è stanziato ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296. La Capogruppo A.V.M. S.p.A., destinataria del contributo della Regione per i servizi di TPL di cui è titolare, anche in ottemperanza a esigenze fiscali sul calcolo dell'IRAP a favore dei subaffidatari, scorporava dal corrispettivo fatturato agli Enti affidanti questo importo per riconoscerlo, in via separata dai corrispettivi, a tutti i propri subaffidatari, ACTV S.p.A. compresa. Per quest'ultima, venendo meno, nel frattempo, le esigenze fiscali che richiedevano tale scorporo, essendo di fatto una componente aggiuntiva del corrispettivo, da quest'anno è stato inglobato nel valore del corrispettivo stesso.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo ormai a una quota assolutamente irrilevante del valore di riferimento e si riferisce ai maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2023 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005). Per quest'anno, per quanto sopra, è stato deciso di non contabilizzare nulla al riguardo.

La voce "plusvalenze da alienazioni..." è dovuta al maggior valore ricavato dalla vendita di alcune imbarcazioni precedentemente adibite alle linee 10% navali, il cui contratto è cessato a fine anno 2022.

I rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura e recuperi da consociate rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di ACTV S.p.A. distaccato presso le altre aziende del Gruppo AVM, sia per il riaddebito di tutti gli altri costi "di struttura" a essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da ACTV S.p.A. a seguito della diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell'ambito del Gruppo al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

La voce “Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno” accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

I contributi in conto esercizio si riferiscono ai ristori legati ai decreti - legge che si sono susseguiti per contrastare gli effetti negativi del caro carburanti e fonti energetiche e si riferiscono ai crediti d'imposta goduti sui maggiori costi del gas e dell'energia elettrica.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Commento, costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Il dato di rilievo dei costi 2023 è dato dall'adeguamento di una serie di fondi rischi, già in precedenza accantonati, a seguito di nuovi elementi emersi in questo esercizio o per adeguamento dei costi causati dall'impennata dell'inflazione.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	37.705.569	-2.896.841	34.808.728
Per servizi	39.785.549	-1.408.289	38.377.260
Per godimento di beni di terzi	1.420.822	-128.146	1.292.676
Salari e stipendi	86.626.174	3.153.509	89.779.683
Oneri sociali	26.229.685	1.000.340	27.230.025
Trattamento di fine rapporto	6.748.364	-750.789	5.997.575
Altri costi del personale	4.640.343	-2.896.768	1.743.575
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	728.616	-123.781	604.835
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.785.419	474.202	18.259.621
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	133.571	-133.571	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	54.149	-30.002	24.147
Variazione rimanenze materie prime	236.228	-318.338	-82.110
Accantonamento per rischi	5.870.000	1.437.392	7.307.392
Altri accantonamenti	5.009.178	9.270.686	14.279.864
Oneri diversi di gestione	2.185.966	167.147	2.353.113
	235.159.633	6.816.751	241.976.384

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del Valore della Produzione. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto di resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del 2023 è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	11.449.117	1.174.147	12.623.264
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	24.741.254	-3.762.256	20.978.998
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori d'acquisto	1.515.198	-308.732	1.206.466
	37.705.569	-2.896.841	34.808.728

Le voci relative ai carbolubrificanti e ai materiali vari mostrano un calo rispetto allo scorso esercizio in quanto si è riscontrata una riduzione fra il 10% e il 44% sul prezzo medio delle diverse fonti energetiche (gasolio, metano, energia elettrica). L'incremento rilevato invece nel materiale di ricambistica è dovuto, oltre alla componente prezzo, per l'inflazione, anche all'incremento dei servizi rispetto allo scorso periodo.

Costi per servizi

La posta in esame è così composta

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	6.059.351	2.122.217	8.181.568
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	3.182.066	-888.131	2.293.935
Pulizia e vigilanza	4.809.177	32.248	4.841.425
Esternalizzazione linee	5.068.490	-4.162.268	906.222
Mensa	3.996.388	121.251	4.117.639
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	174.947	-169.006	5.941
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	973.294	35.398	1.008.692

Assicurazioni	3.263.148	-609	3.262.539
Servizi ecologici	977.251	273.225	1.250.476
Costi di formazione e di selezione del personale	195.059	193.140	388.199
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	9.013.078	929.513	9.942.591
Visite Ri.Na.	360.932	9.495	370.427
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	40.272	16.890	57.162
Rimborsi spese a dipendenti	137.357	37.975	175.332
Spese postali	11.207	73	11.280
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	348.116	-6.600	341.516
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	9.942	-6.068	3.874
Altre spese per prestazioni diverse (contributi INPS I. 335/95, analisi di laboratorio, prestazioni diverse varie, altre)	1.165.474	52.968	1.218.442
	39.785.549	-1.408.289	38.377.260

Complessivamente i costi per servizi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 tranne grazie alla voce "utenze" per via della riduzione riscontrata nel prezzo del gas e dell'energia elettrica, di pari passo con quanto rilevato sopra per l'autotrazione e soprattutto della voce "esternalizzazione linee" per via della cessazione di gran parte dei servizi relativi alle linee 10% che ACTV S.p.A. gestiva tramite subaffidatari.

L'incremento generalizzato sulle altre spese e in particolare alla voce "manutenzioni, riparazioni, etc." è dovuto invece alla ripresa dei servizi di trasporto, di pari passo con l'aumento riscontrato nella ricambistica. Gli altri incrementi rilevanti si riferiscono alla voce "rimborso del personale distaccato e riaddebito dei costi di struttura" è relativo al ricalcolo puntuale del costo dei servizi e del personale distaccato in ACTV, proveniente dalle altre Società del Gruppo nell'ambito della razionalizzazione delle attività del Gruppo; dalla voce "servizi ecologici" in quanto continua la necessità dell'espurgo dei servizi igienici a bordo delle maggiori unità; dalla voce "formazione e selezione del personale" per via delle continue selezioni necessarie a trovare il personale, soprattutto di esercizio, per sostituire quello uscito dall'Azienda e dalla voce "prestazioni diverse", incremento dovuto, quest'ultimo, all'avvio, in questo esercizio, dell'esternalizzazione del servizio di rifornimento dei natanti.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto è composto dalle seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	330.193	54.105	384.298
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	695.354	-1.015	694.339
Canoni per uso beni relativi agli impianti di fermata TPL settore navigazione	209.000	-209.000	0
Canoni spazi acquei e altri canoni concessori	186.275	27.764	214.039
	1.420.822	- 128.146	1.292.676

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – Vari".

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Salari e stipendi	86.626.174	3.153.509	89.779.683
Oneri sociali	26.229.685	1.000.340	27.230.025
Trattamento Fine Rapporto	6.748.364	-750.789	5.997.575
Altri costi del personale e accantonamenti	4.640.343	-2.896.768	1.743.575
	124.244.566	506.292	124.750.858

Le voci stipendi e contributi sono aumentati per la *tranche* legata al rinnovo CCNL pagata quest'anno oltre al maggior impegno richiesto dalla Capogruppo all'Azienda per sopperire alle mancanze dei subaffidatari nello svolgimento dei servizi loro assegnati.

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include anche gli oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria e gli accantonamenti degli MBO per il personale quadro e dirigente. La riduzione riscontrata su questa voce è dovuta alla chiusura di un gran numero di transazioni col personale relative alle indennità da riconoscere sulle ferie pregresse.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Costi di impianto e ampliamento	8.950	-8.950	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	620.913	-108.533	512.380
Altre	98.753	-6.298	92.455
	728.616	-123.781	604.835

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Fabbricati	2.044.996	131.697	2.176.693
Impianti e macchinari	1.561.973	5.206	1.567.179
Attrezzature industriali e commerciali	12.531.924	447.859	12.979.783
Altri beni	1.646.526	-110.560	1.535.966
	17.785.419	474.202	18.259.621

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'importo di euro 24.147 registrato si riferisce ad alcuni crediti commerciali pregressi di cui si è prudentemente operata la svalutazione data la loro ormai dubbia esigibilità.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo. Nel valore delle rimanenze è ricompresa anche la svalutazione, effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi ritenute obsolete. In particolare si rileva un significativo incremento nella svalutazione delle rimanenze della navigazione, per una revisione più puntuale dei materiali

di rispetto e soprattutto nelle rimanenze dei ricambi del Tram, anche qui oggetto di una più puntuale analisi sui materiali di rispetto.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	-138.117	-732.382	-870.499
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	-794.604	494.742	-299.862
Variazione rimanenze magazzino combustibili	-240.204	129.982	-110.222
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	1.409.153	-210.680	1.198.473
variazione rimanenze merci	0	0	0
	236.228	- 318.338	-82.110

Accantonamento per rischi

La posta in esame è così composta:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	50.000	1.155.000	1.205.000
Accantonamento rischi vari e per riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente e	5.820.000	282.392	6.102.392
Totale	5.870.000	1.437.392	7.307.392

Il maggior accantonamento, rispetto al valore 2022, è relativo alla valutazione di potenziali cause legali verso il personale, all'adeguamento di altri fondi rischi il cui dettaglio è stato già illustrato in altra parte della presente N.I. a cui si rimanda. Si precisa che l'accantonamento al fondo rischi diversi per riconoscimento ferie pregresse del personale dipendente comprende ulteriori € 1.258.700 contabilizzati tra gli oneri finanziari.

Altri accantonamenti

Il conto è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporette, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario	5.009.178	9.165.514	14.174.692
Accantonamento per franchigie assicurative	0	105.172	105.172
	5.009.178	9.270.686	14.279.864

L'aumento registrato in questa voce è dovuto all'adeguamento del valore delle attività manutentive cicliche obbligatorie da effettuarsi sul parco rotabile entro la metà vita utile delle vetture tranviarie.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
I.V.A. indetraibile	0	0	0
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.226.435	1.276	1.227.711
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	118.247	3.618	121.865
Minusvalenze su immobilizzazioni	66.642	192.749	259.391
Sopravvenienze passive ordinarie	613.016	15.885	628.901
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	61.915	-11.599	50.316
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	99.711	-34.782	64.929
	2.185.966	167.147	2.353.113

La voce sopravvenienze passive ordinarie include le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, dovute per la maggior

parte a un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche nell'esercizio 2023 rispetto al fondo. Il maggior valore delle minusvalenze è determinato dal valore differenziale fra quanto iscritto a libro e quanto riconosciuto all'Azienda, sulla base di valori peritali, della vendita di alcune delle imbarcazioni, precedentemente adibite alle linee 10% navali, contratto questo cessato a fine anno 2022 (vedasi anche sopra la nota sulle plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Introduzione, proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in questione

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>Proventi da partecipazione</i>			
- altri		0	
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da controllanti	70.119	-8.644	61.475
Proventi diversi dai precedenti			
- altri	68.256	-18.296	49.960
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>138.375</i>	<i>-26.940</i>	<i>111.435</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- verso imprese controllanti	927.634	-16.966	910.668
- altri	1.046.018	1.180.394	2.226.412
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.973.652</i>	<i>1.163.428</i>	<i>3.137.080</i>
	-1.835.277	-1.190.368	-3.025.645

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti si riferiscono agli interessi verso la controllante AVM S.p.A. maturati nell'esercizio per l'anticipazione finanziaria concessa a suo tempo a PMV S.p.A. e, a seguito della fusione della parte dei beni del tram in AVM S.p.A., ora di competenza di quest'ultima. Tale finanziamento alla Capogruppo è stato chiuso a novembre 2023.

Dettaglio composizione proventi diversi dai precedenti - altri

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
Interessi attivi su depositi bancari	318	8.509	8.827
Interessi su rimborso IRAP annualità 2007 versata in eccedenza per mancata applicazione cd "beneficio del cuneo fiscale"	0	0	0
Interessi attivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia		0	0
Interessi attivi altri vari	17.774	-15.241	2.533
Sconti e abbuoni finanziari	50.164	-50.164	0
	0	38.600	38.600
Proventi finanziari diversi			
Rimborso contratto derivato sentenza favorevole Tribunale di Roma	0		0
	68.256	-18.296	49.960

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito la composizione della posta "Interessi e altri oneri finanziari"

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Interessi passivi verso imprese controllanti			
Interessi passivi verso controllante diretta AVM su finanziamento soci	927.634	- 16.966	910.668
<i>TOTALE INTERESSI PASSIVI VERSO CONTROLLANTE</i>	<i>927.634</i>	<i>- 16.966</i>	<i>910.668</i>

Interessi passivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia e interessi passivi su contenzioso ferie pregresse personale dipendente	54.853	- 54.828	25
Interessi passivi verso enti previdenziali e interessi passivi tributari	828	15.513	16.341
oneri fidejussori	1.264	80	1.184
interessi passivi diversi	-	1.313.573	1.313.573
interessi passivi su anticipazioni di Tesoreria	178.956	-	139.697
Interessi passivi su cessione crediti al sistema bancario	-	-	-
Interessi passivi su mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	810.952	-	755.611
interessi passivi per operazioni su derivati		-	
TOTALE INTERESSI PASSIVI VERSO ALTRI CREDITORI	1.046.018	1.180.393	2.226.411
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.973.652	1.163.427	3.137.079

La diminuzione degli interessi passivi su anticipazione di tesoreria è dovuta alla minore esposizione media registrata nel 2023 del conto di tesoreria.

La riduzione della voce relativa agli interessi passivi su mutui e finanziamenti a m/l, sia verso la capogruppo sia verso altri istituti di credito è dovuta al naturale rimborso delle rate di mutui aperti da tempo.

La voce interessi passivi diversi accoglie un accantonamento di € 1.258.700 relativo agli interessi passivi per contenzioso ferie pregresse nei confronti del personale dipendente.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES e le imposte anticipate e sono così dettagliate

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
IRAP	558.678	555.815	1.114.493
IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	-122.112	-339.900	-462.012
Imposte anticipate IRES	-392.651	668.336	275.685
Imposte esercizi precedenti	-348.416	438.186	89.770
Oneri/(Proventi) da consolidamento	2.059.662	1.543.595	3.603.257
	1.755.161	2.866.032	4.621.193

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	5.862.288	50.778.357
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(5.862.288)	(50.778.357)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.682.634)	(1.518.344)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	275.685	(462.012)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.406.949)	(1.980.356)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo franchigie assicurative	235.952	(44.633)	280.585			3,900%	(1.741)
Fondo svalutazione magazzino	6.422.471	1.341.782	5.080.689			3,900%	52.329
Fondo manutenzione ciclica	17.785.284	(10.249.692)	28.034.976			3,900%	(399.738)
Canoni locazione area cantiere navale S. Elena 2019-2022	195.665	60.552	135.113			3,900%	2.362
Fondo rischi diversi e per bonifica S.Elena	14.292.515	(2.954.493)	17.247.008			3,900%	(115.224)
Altri accantonamenti - da tax planning	7.010.975	1.148.687	5.862.288	24,00%	275.685		

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha concesso le seguenti garanzie:

Ipoteca di credito fondiario di primo grado su Cantiere Navale del Tronchetto, prestata a primario Istituto di Credito a favore di AVM S.p.A. , in relazione al mutuo concesso a quest'ultima a finanziamento di investimenti 2017-2018 e parzialmente girato a favore di ACTV S.p.A. mediante erogazione di finanziamento a medio lungo termine infragruppo.

Valore dell'ipoteca : 12.938.999,99 Euro.

Sono inoltre presenti fidejussioni prestate da primario Istituto di Credito per conto di Actv S.p.A a favore di terzi per un valore nominale di Euro 576.440,51 , coperte da un fido operativo di Euro 900.000

Si evidenzia infine che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Introduzione, dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	2

Quadri	36
Impiegati	309
Operai	329
Altri dipendenti	1.838
Totale Dipendenti	2.513

Commento, dati sull'occupazione

Gli "Altri dipendenti" comprendono il c.d. "personale del movimento" ossia gli autisti degli autobus, i marinai, i preposti al comando dei vaporetto, comandanti delle c.d. "grandi unità" (traghetti, motonavi), motoristi, ecc.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	80.099			
Sindaci	70.301			
Totale compensi a amministratori e sindaci	150.400			

Commento, compensi ad amministratori e sindaci

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

Il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

Nel corso dell'anno 2022 sono stati corrisposti ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 1.334 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	49.502
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.502

Commento, compensi revisore legale o società di revisione

Si precisa che il compenso sopra esposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei crediti e debiti alla data del 31.12.2023:

Società	Credit Commerciali	Debiti Commerciali	Credit Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (debiti) da consolidato fiscale e IVA di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	52.432.491	10.753.971	0	72.098.539	-4.500.862
Ve.La. S.p.A	882.632	915.278	0	0	0

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2023 con la controllante AVM S.p.A. e la consociata VE.LA. S.p.A., si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A ed AVM S.p.A hanno in essere, dal 1 gennaio 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM S.p.A. è titolare e ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A. Il corrispettivo complessivo nel 2023 è stato pari a euro 226.585.000.

ACTV S.p.A. concede in locazione ad AVM S.p.A. l'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM S.p.A. Il corrispettivo per il 2023 è stato pari Euro 138.067 annui ed è in linea con il valore di mercato.

Dal 2013 è operativo, fra ACTV S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con AVM S.p.A. che hanno prodotto in ACTV S.p.A. proventi per Euro 5.233.383 e costi per Euro 9.033.704.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (acquisto di titoli di viaggio, acquisto di documenti di sosta, servizi di manutenzione autovetture di servizio, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2023 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A. concede in locazione a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per l'anno 2023 ammontano rispettivamente ad Euro 241.797 per canone di locazione e ad Euro 127.863 per rimborso spese varie, in particolare per le utenze (telefono, gas, energia elettrica, rete trasmissione dati, ecc.) e per la vigilanza.

ACTV S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo dovuto da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per il 2023 per il complesso di queste attività è pari a Euro 744.383 mentre quello dovuto da ACTV S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a Euro 908.887. Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, ACTV S.p.A. aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM S.p.A. e le consociate VELA S.p.A. In termini economici, per l'anno 2023 ACTV S.p.A. ha iscritto a bilancio un onere da consolidamento fiscale pari a euro 3.603.257.

Dal 2015 inoltre ACTV S.p.A. ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM S.p.A., alla liquidazione IVA di gruppo.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM la società ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio indiretto Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2023 i rapporti commerciali intercorsi tra ACTV S.p.A. e Veritas S.p.A. hanno riguardato essenzialmente costi l'acquisto da parte di ACTV S.p.A. di servizi idrici, il pagamento della TARI, spese per noleggio cassoni rifiuti ingombranti e relativo loro smaltimento.

Nei confronti di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. i rapporti hanno riguardato esclusivamente ricavi per l'esecuzione di servizi di collegamento automobilistico e di navigazione dedicati.

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Società non ha ricevuto, nell'esercizio 2023, alcuna sovvenzione, sussidio, vantaggio, contributo o aiuto economico dalle Pubbliche Amministrazioni.

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2023	IMPORTO DI COMPETENZA 2023
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	823.494,00	742.883,00

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM S.p.A., ossia al 31 dicembre 2022

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	362.860.463	376.808.604
C) Attivo circolante	81.823.437	70.985.297
D) Ratei e risconti attivi	464.085	278.196
Totale attivo	445.147.985	448.072.097
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	8.598.263	7.651.766
Utile (perdita) dell'esercizio	139.918	339.475
Totale patrimonio netto	94.287.419	93.540.479
B) Fondi per rischi e oneri	5.386.918	6.278.108
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.167.123	1.107.624
D) Debiti	236.755.337	238.221.881
E) Ratei e risconti passivi	107.551.188	108.924.005
Totale passivo	445.147.985	448.072.097

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	268.015.987	212.304.335
B) Costi della produzione	266.049.642	207.139.009
C) Proventi e oneri finanziari	(3.738.913)	(3.854.131)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.912.486)	971.720
Utile (perdita) dell'esercizio	139.918	339.475

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio 2023 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 15.149)
- per il rimanente, il 5% a Riserva Straordinaria (euro 14.392)
- per la rimanente quota a copertura perdite esercizi precedenti (euro 273.439)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO ESERCIZIO 2023
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti della ACTV S.P.A.,
l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25/03/2023, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- rendiconto finanziario.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, abbiamo svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del c.c.; la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 giugno 2023.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2023 è stata predisposta in data 12 aprile 2024 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società ACTV S.P.A., con il bilancio d'esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2023. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2023.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale si è attivato per disporre delle necessarie informazioni relative alla società e in particolare per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda: la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto si è venuti a conoscenza in base alle informazioni acquisite nel tempo durante le verifiche periodiche.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile risulta essere stato adeguato nel periodo quando ritenuto necessario al migliore funzionamento della Società e la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;

- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate e la dinamica relativa è ben specificata nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “5-IL PERSONALE”;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente (2022). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, viste le opportune indicazioni contenute in nota integrativa.

Le attività svolte da questo Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo 01 gennaio 2023-31 dicembre 2023 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle eventuali incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi e di incertezze, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Abbiamo incontrato i Sindaci delle società facenti parte del gruppo AVM S.p.A. di cui A.C.T.V. S.p.A. fa parte, scambiando con gli stessi informazioni e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della Revisione Legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento per valutare l'operatività dello stesso e la congruità delle valutazioni e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate. Abbiamo stabilito con l'organismo di vigilanza un continuo scambio di informazioni favorito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale nella composizione dell'ODV stesso. Nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può confermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, né in merito specificatamente all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione della presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono pervenuti esposti;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Sul presupposto della continuità aziendale è stata data adeguata informativa nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "CONTINUITA' AZIENDALE" al quale si richiama;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo; nel tempo è stata autorizzata dal Collegio Sindacale l'iscrizione, e si evidenzia che nell'esercizio 2023 non sono stati registrati incrementi;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati nella nota integrativa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, considerato che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci;

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 302.980= e si riassume nei seguenti valori:

	<u>31.12.2023</u>	<u>31.12.2022</u>
<u>A t t i v o</u>		
- Immobilizzazioni immateriali	1.233.747	1.482.025
- Immobilizzazioni materiali	221.290.611	221.222.088
- Immobilizzazioni finanziarie	116.009	4.790.636
- Attivo circolante	91.142.728	70.855.617
- Ratei e risconti attivi	2.675.664	2.642.344
Tot. attivo	316.458.759	Tot. attivo 300.992.710
<u>Passivo</u>		
- Patrimonio Netto:		
° Capitale sociale	24.907.402	24.907.402
° Riserva sovrapprezzo	23.312.362	23.312.362
° Riserve di rivalutazione		
° Riserva legale	1.556.233	1.545.861
° Riserva straordinaria	491.403	481.549
° Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	24.204.239	24.204.239
° Utili/Perdite a nuovo	-16.091.773	-16.278.995
° Risultato dell'esercizio	<u>302.980</u>	<u>207.448</u>
- Fondi per rischi ed oneri	57.619.291	41.345.216
- Fondo T.F.R.	10.462.368	12.122.803
- Debiti	142.822.223	141.354.124
- Ratei e risconti passivi	46.862.653	47.781.323
Tot. Passivo	316.458.759	Tot. Passivo 300.992.710

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2023</u>	<u>31.12.2022</u>
- Valore della produzione	249.926.202	238.957.519
- Costi della produzione	-241.976.384	-235.159.633
- Proventi ed oneri finanziari	-3.025.645	-1.835.277
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		
- Imposte dell'esercizio	-4.621.193	-1.755.161
- Risultato dell'esercizio	302.980	207.448

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 302.980=

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Venezia 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Massimo Da Re
Donatella Boscolo "Cucco"
Maurizio Zuin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
ACTV S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ACTV S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 12 aprile 2024

Actv S.p.A. – Gruppo AVM
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 Venezia
P.I. 00762090272

